



COMUNE DI ARESE

Sabato, 22 luglio 2017

COMUNE DI ARESE

Sabato, 22 luglio 2017

Comune di Arese

22/07/2017 La Gazzetta dello Sport (ed. Torino) Pagina 45

Milano Rally I PILOTI IERI ad arese

1

22/07/2017 Il Cittadino MB (ed. Brianza Nord) Pagina 16

Il Portello alla "coppa d' oro delle Dolomiti"

2

Comune di Arese

Il Portello alla "coppa d' oro delle Dolomiti"

Da ieri al lunedì, la scuderia del Portello è in gara nella 70ma edizione della "coppa d' oro delle Dolomiti", con due equipaggi: il presidente Marco Cajani su un' **Alfa Romeo Giulietta** sprint veloce, mentre Paul Klotz ed Helga Ploner sono a bordo dell' **Alfa Romeo giulietta** sprint. Inoltre fino al 31 luglio al centro di **Arese**, possono essere ammirate sei vetture del Portello che hanno preso parte a grandi raid, tra cui la Giulietta Ti che ha partecipato alla "Pechino-Parigi"; la 1900 e la Giulietta spider veloce, entrambe protagoniste della Carrera Panamericana, e le due Giulia Ti super che hanno effettuato la London Sydney marathon. Queste vetture, non sono esclusivamente da ammirare in versione statica, ma come già accaduto sabato 15, con quelle che hanno partecipato alla Pechino-Parigi, anche oggi e il 29 luglio, su prenotazione, sarà possibile provare l'ebbrezza di "viverle", accanto ad uno dei soci della scuderia del Portello, durante alcune prove in pista.
P. Vol.

SEREGNO | SABATO 22 LUGLIO 2017 | IL CITTADINO DI MONZA E BERGAMO

VACANZE IN CITTÀ Divertimento per i tre turni del centro estivo comunale di viale Tiziano

Il centro estivo comunale conquista i più piccoli con giochi e teatro

VACANZE I ragazzi a Ronchi di Massa

Al mare col don Orione

LAUREA In economia e management

Bravo Andrea, TI0 e Iode

GITE Al rifugio Corno di Gries

I Camosci in Svizzera

PATTINAGGIO Brave le biancorosse del GXIII

A Riccione all'internazionale

AUTOMOBILISMO Due equipaggi in gara alla 70ma edizione della competizione

Il Portello alla "coppa d'oro delle Dolomiti"



COMUNE DI ARESE

Lunedì, 24 luglio 2017

COMUNE DI ARESE

Lunedì, 24 luglio 2017

Comune di Arese

24/07/2017 La Prealpina Pagina 33
Arese: «Pronti al grande salto»

1

Arese: «Pronti al grande salto»

(s.g.) - Sprizza gioia da tutti i pori la società dell' Sg **Arese**, che nei giorni scorsi è stato ripescato in Seconda Categoria: ciliegina sulla torta dopo una stagione da protagonista, culminata con una finale play off, persa di misura contro la Rescaldinese. «Siamo una neopromossa, ma non ci sentiamo affatto così - esordisce l' allenatore Luca Apruzzese - perché anche in Terza avevamo tutta gente di categoria superiore.

Ripartiamo insieme, e il nostro obiettivo sarà quello di essere i protagonisti del campionato, di tentare di salire in Prima Categoria. Ci siamo rinforzati molto, abbiamo tantissima qualità, e la vogliamo mettere in campo sicuramente». Qualche volto nuovo nella rosa, ma tanti vecchi. «La nostra conquista più importante - prosegue Apruzzese - è la conferma di tutta la rosa dello scorso anno. Il nostro fiore all' occhietto Prandini è rimasto con noi e contiamo su di lui». I rinforzi riguardano soprattutto il centrocampo, anche se l' ossatura è quella della scorsa stagione. L' unica voce in uscita è quella di Gobbat, che ha deciso di cambiare squadra per motivi personali.

LA ROSA - Portieri : Barbieri, Bertin. Difensori : De Serio, Gravina, Parolo, Pellegrini, Sardone, Turni, Vella. Centrocampisti : Antonioli, Fadda, Garieri, Marchi, Mariani, Porro, Prandini, Stella, Turrini. Attaccanti : Albanese, Anzani, Apostolo, Melazzi, Mercuri, Renon, Torrigiani. Allenatore : Luca Apruzzese.

PREALPINA - Lunedì 24 Luglio 2017

La settimana tesa della Gallaratese

CONFRONTO Dialogo aperto fra settore calcio e Ente Morale per l'uso dello stadio "Mairno"

È ARRIVATO IL RIPESCIAGGIO

Arese: «Pronti al grande salto»

Il settore calcio della Gallaratese ha ripescato in Seconda Categoria la società di Arese. Il nostro fiore all' occhietto Prandini è rimasto con noi e contiamo su di lui. Il nostro obiettivo è quello di essere i protagonisti del campionato, di tentare di salire in Prima Categoria. Ci siamo rinforzati molto, abbiamo tantissima qualità, e la vogliamo mettere in campo sicuramente. Qualche volto nuovo nella rosa, ma tanti vecchi.

«Ci siamo, ma dateci un campo»

Il Cistellum riparte: «Il Comune ci aveva promesso una soluzione»

GIUOCCHI - SPERIAMO RITORNI BAUCIO

Jeraghesse ambiziosa... a chilometro zero

LA ROSA - Portieri: Domenico Spavento, D'Arca, Baronegghi, Difensori: Porro, Carandini, Lombardi, Anzani, Franchi, Merlo Pignati, Mattia Pignati, Parolo, Centocampisti: Fadda, Garieri, Marchi, Mariani, Porro, Prandini, Stella, Turrini, Attaccanti: Albanese, Anzani, Apostolo, Melazzi, Mercuri, Renon, Torrigiani, Allenatore: Valentino Pa.





COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 26 luglio 2017

COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 26 luglio 2017

Comune di Arese

26/07/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 43

Bottiglie e cocci. Il nemico dei cani torna all'attacco

1

Bottiglie e cocci. Il nemico dei cani torna all'attacco

BOTTIGLIE rotte e pezzi di vetro nell' area cani di via Dei Platani ad **Arese**. È l' ennesima incursione del nemico degli animali, che ha costretto il Comune a chiudere l' area per una pulizia straordinaria.

«Usiamo appositi rastrelli per evitare che restino pezzi di vetri pericolosi per i cani - spiega l' assessore alla sicurezza Roberta Tellini - E stiamo facendo il possibile per individuare i responsabili. Purtroppo le denunce sono contro ignoti e non è possibile agire altrimenti».

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017 | XL | GIOVEDÌ 27

LAINATE

Ora cassa integrazione a turno Ma nessun licenziato alla Elli

L'accordo sindacale dopo un mese e mezzo

di ROBERTA BAMPINI

...LAINATE. LICENZIAMENTI scongiurati alla Elli Kidamini Snc spa di Lainate. Dopo un mese e mezzo di mobilitazione da parte degli operai e una difficile trattativa sindacale, la direzione aziendale ha ritirato la procedura di mobilità per 16 dipendenti su 57 e sottoscritto un Accordo che prevede la cassa integrazione straordinaria a rotazione per dodici mesi per tutti gli operai.

L'intesa è stata raggiunta lunedì pomeriggio al termine di un incontro e comunicato ieri mattina ai lavoratori nel corso di un'assemblea sindacale, in una situazione di una vittoria, sicuramente la linea collettiva di queste settimane è servita, siamo soddisfatti - commenta Paolo Alberti, dirigente sindacale della Fim-Cgil - noi abbiamo sempre detto all'azienda che c'erano altri stru-

menti per evitare i licenziamenti, in queste settimane abbiamo organizzato diversi scioperi per ribadire che non ci eravamo e ora siamo arrivati ad un Accordo che salvaguarda tutti i posti di lavoro, nessuno di noi resterà sulla strada.

L'EPILOGO
Salva la posizione dei sedici che avrebbero perso il posto incentivi per chi se ne andrà

Il 29 agosto inizierà la cassa integrazione straordinaria per sei anni a rotazione gli operai stranieri a casa, ma nessuno verrà licenziato. La cassa avrà effetto nella busta paga di tutti, ma in misura ridotta. L'azienda, inoltre, ha messo sul tavolo anche un incentivo per quei lavoratori che volontariamente decideranno di lasciare il posto di lavoro. L'azienda, matematicamente, che ha iniziato la

sua attività a Milano nel 1951, è considerata tra le più prestigiose aziende italiane che operano nel mercato dei roboter speciali di qualsiasi tipologia.

NELLO stabilimento di via Meraviglia, a Barbisano, produce i dattiloscopi, che vengono installati in tutta Europa. All'inizio di giugno, l'annuncio dei licenziamenti ai sindacati aveva scosso tutti, perché in azienda non c'erano stati segnali negativi, sin questi anni c'è stato un calo dell'attività produttiva - aveva dichiarato Gian Roberto Conti, Rsa e Rls - ma è anche vero che i dipendenti che sono andati in pensione non sono stati sostituiti.

La trattativa inizia il 5 giugno in Asseolombarda e gli scioperi si stagliano sui reparti produttivi hanno coinvolto l'azienda a fare dietro front. Ieri mattina i sindacati hanno illustrato ai lavoratori l'Accordo.

Novate, fase due per i lavori in via Matteotti
La nuova rete fognaria modifica la viabilità

NOVARA ALIASE
CONTINUANO i lavori nella via Matteotti. È iniziata la seconda fase dei lavori che hanno visto la scorsa settimana la chiusura parziale di piazza della Chiesa, mentre in questi giorni è stata chiusa anche una parte di via Matteotti, per l'esecuzione di lavori nella rete fognaria. Questo comporta una temporanea modifica alla viabilità in centro paese.

PER ANDARE in via Cavotta o via Cascina del Sole, da metà via Matteotti si è costretti a svoltare a destra verso il vicolo

San Pranzo. Da oggi invece il cantiere si sposta nel tratto finale di via Matteotti, compresa via vicolo San Pranzo e Villa Veronesi, spostamento che implicherà la chiusura della via in direzione del centro storico, su lavoreri per mantenere aperta la corsia di destra e rendere transabile la strada in uscita dal paese.

Nei tratti interceduti dai lavori saranno inoltre disposti diversi ai sensi sui tratti interessati dai lavori.

Carabinieri dovranno di ridurre al minimo i disagi. La fine dei lavori è prevista per venerdì 4 agosto, spiegano in Comune.

Davide Falco

Region Lombardia
Avviso di gara
Avviso di gara d'appalto pubblico della società Ufficio della Repubblica Italiana - S.p.A. Serie Speciale - Correnti Patente n. 88 del 12/06/2017 (SCA 02017) (Procedura aperta per l'appalto dei servizi di assistenza tecnica per la manutenzione, nel ruolo fognaria - Lombardia - Pratica 94) termine di scadenza per la ricezione delle offerte nuove (se terminate) o in fase delle offerte di chiusura della procedura in aggiunta. Il termine per il ricevimento delle offerte di cui alla Sezione II, punto 92.2), fissato per il 21/07/2017, ore 12:00 è prorogato al 28/07/2017, ore 12:00. Il termine per la richiesta di chiarimenti di cui alla Sezione II, punto 91.3), fissato per il 20/06/2017 è prorogato al 19/07/2017 (il progetto fognaria Lombardia, attività programmatrice acquirente e prestare assistente - presentata dalla Entità Acq.5 Bertetta)

GARBAGNATE LA MADRE BELORUSSA L'AVEVA SOTTRATTA AL PADRE ED ERA FUGGITA
Aiuto a rapire la figlia, due anni al pensionato

GARBAGNATE
nel marzo 2013 in un albergo di Monza in esecuzione di un ordine di cattura emesso per sottrazione internazionale di minori. Dopo la scarcerazione di fu una persona - individuata in Giulio Pietro Laccia, 76 anni, di Molteno - che l'arrestò aiutata nella fuga dall'Italia.

Il papà di Rebecca, Lorenzo Donelli, presente ieri in aula, aveva lasciato appelli per rivedere la figlia. Era dunque il giudice Nora Lisa Passoni ha inflitto a Giulio Pietro Laccia 2 anni di carcere e 25mila euro di risarcimento, oltre al pagamento di 3.500 euro di spese processuali.

La donna, dopo 18 mesi di latitanza, venne arrestata



COMUNE DI ARESE

Giovedì, 27 luglio 2017

COMUNE DI ARESE

Giovedì, 27 luglio 2017

Comune di Arese

27/07/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 47

ROBERTA RAMPINI

A fuoco deposito di rottami Paura anche a "il Centro"

1

27/07/2017 Msn

Arese, scoppia incendio in deposito industriale

2

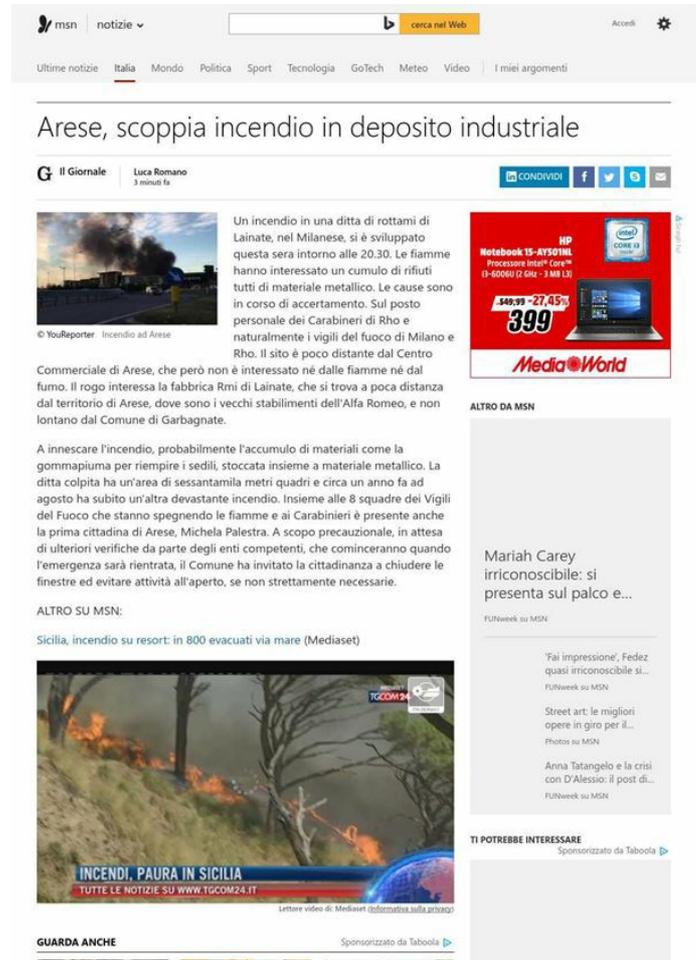
27/07/2017 Ansa

Incendio in deposito nel Milanese, nessun rischio ambientale

3

Arese, scoppia incendio in deposito industriale

Un **incendio** in una ditta di rottami di Lainate, nel Milanese, si è sviluppato questa sera intorno alle 20.30. Le fiamme hanno interessato un cumulo di **rifiuti** tutti di materiale metallico. Le cause sono in corso di accertamento. Sul posto personale dei Carabinieri di Rho e naturalmente i vigili del fuoco di Milano e Rho. Il sito è poco distante dal Centro Commerciale di **Arese**, che però non è interessato né dalle fiamme né dal fumo. Il rogo interessa la fabbrica Rmi di Lainate, che si trova a poca distanza dal territorio di **Arese**, dove sono i vecchi stabilimenti dell'**Alfa Romeo**, e non lontano dal Comune di Garbagnate. A innescare l'**incendio**, probabilmente l'accumulo di materiali come la gommapiuma per riempire i sedili, stoccata insieme a materiale metallico. La ditta colpita ha un'**area** di sessantamila metri quadri e circa un anno fa ad agosto ha subito un'altra devastante **incendio**. Insieme alle 8 squadre dei Vigili del Fuoco che stanno spegnendo le fiamme e ai Carabinieri è presente anche la prima cittadina di **Arese**, **Michela Palestra**. A scopo precauzionale, in attesa di ulteriori verifiche da parte degli enti competenti, che cominceranno quando l'emergenza sarà rientrata, il Comune ha invitato la cittadinanza a chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto, se non strettamente necessarie.



The screenshot shows a news article on the MSN website. The headline is "Arese, scoppia incendio in deposito industriale". The article is by Luca Romano, published 3 minutes ago. It features a photo of a fire at an industrial site. The text describes the fire in a scrap metal yard in Lainate, near Arese, which occurred around 20:30. It mentions the presence of Carabinieri and firefighters, and the potential cause of the fire: the accumulation of materials like foam for car seats. A video player is embedded in the article, showing a fire with the caption "INCENDI, PAURA IN SICILIA" and "TUTTE LE NOTIZIE SU WWW.TGCOM24.IT". To the right of the article, there is a sidebar with a "MediaWorld" advertisement for an HP notebook, a section titled "ALTRO DA MSN" with a link to "Mariah Carey irrisconoscibile: si presenta sul palco e...", and a "TI POTREBBE INTERESSARE" section with a link to "Street art: le migliori opere in giro per il...".

Incendio in deposito nel Milanese, nessun rischio ambientale

Milano - Nessun rischio **ambientale** a causa dell'**incendio** che si è sviluppato mercoledì sera nella Rottami Metalli Italia nella zona ex **Alfa Romeo** ad **Arese** che raccoglie scarti di auto rottamate, in particolare plastica e gomma. I vigili del fuoco, si legge in una nota del comune di Lainate, coinvolto insieme ad altri comuni dalla alta colonna di fumo che si è sviluppata per la combustione di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma usata per riempire i sedili delle auto, "informano che, al termine delle preliminari verifiche effettuate stanotte, ARPA e NBCR fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio **ambientale**. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione". Nelle prime ore dopo l'**incendio**, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Garbagnate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Intanto le fiamme non sono spente ed è ancora alta la colonna di fumo che si leva dal deposito, anche se l'**incendio** viene giudicato 'contenuto'. Sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte. In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'**incendio** e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito e si attendono le prime ore del mattino per una valutazione della situazione del vento. Una valutazione che potrebbe riguardare anche l'opportunità di apertura dell'adiacente mega centro commerciale. (ANSA).



The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Incendio in deposito nel Milanese, nessun rischio ambientale". Below the headline is a sub-headline: "Secondo primi rilievi, fiamme contenute ma si teme vento". There is a photograph of a large fire with thick black smoke rising into the sky. The article text discusses the fire at a scrap metal yard in Arese, near Milan, and mentions that environmental risks are low according to preliminary reports from ARPA and NBCR. It also notes that firefighters are working to contain the fire and that a large commercial center is nearby.



COMUNE DI ARESE

Venerdì, 28 luglio 2017

COMUNE DI ARESE

Venerdì, 28 luglio 2017

Comune di Arese

28/07/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Milano) Pagina 39	ROBERTA RAMPINI	
Inferno nell' area ex Alfa «Nessun rischio ambientale»		1
28/07/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Metropoli) Pagina 41		
Ancora vetri nel parco cani L' assessore: potrei chiuderlo		2
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 4-5		
BRUCIA LA RMI, FIAMME E PAURA NEL RHODENSE		3
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 4-5		
Anche i sindaci a pochi metri dal rogo		5
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 4-5		
Non è la prima volta che la Rmi va a fuoco		6
28/07/2017 <i>Settegiorni</i>		
"Nessun rischio ambientale": sospiro di sollievo tra i cittadini		7
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 33		
«Nessun lavoro a Scalambra in cambio di voti»		8
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 33		
Punto Groove: «Giusto dare un' altra chance a chi sbaglia»		10
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 33		
«Inadatto a luoghi educativi, lo dite pure voi...»		12
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 33		
Vetri e bottiglie rotte chiusa temporaneamente l' area cani di viale Dei...		13
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 34		
AIUTO' LA MAMMA DI REBECCA A ESPATRIARE		14
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 34		
«Sono andato a cercarla ma non la vedo dal 2012»		15
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 34		
Il Centro di Arese capitale dei motori		17
28/07/2017 <i>Settegiorni</i> Pagina 50	MASSIMO TURCONI	
Massimiliano Turri, cuore biancorosso: «Grazie a Dante Gurioli e al...		18
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 3		
Il nuovo arcivescovo visita i nostri comuni		21
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 25		
Bollate, Cesate, Garbagnate, Arese, Senago, Novate e la messa a Baranzate:...		22
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 26		
Ambulanza tampona un camion lungo la Varesina		23
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 31		
Con Bollate a 6 Zampe crescono i soci e gli aiuti		24
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 35		
Milano Rally Show scalda i motori		26
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 55		
Il nuovo arcivescovo visita Garbagnate		27
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i>		
Il nuovo arcivescovo di Milano oggi sarà in visita ad Arese		28
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i>		
Rapi la figlia: condannato chi la aiutò		29
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 60		
Nuovo pauroso incendio alla ditta che "smaltisce" le auto: allarme fumo		30
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 60		
In consiglio comunale in tuta da sci. Un attivista grillino richiama l'...		31
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 61		
Il "nemico" dei cani torna a colpire		33
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 61		
Adp, i dubbi del M5S: "Ma in municipio hanno sempre difeso l' interesse..."		34
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 61		
Contributi del Comune per eliminare le barriere architettoniche		35
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 61		
Ferragosto in piazza: si ballerà sotto le stelle		36
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 61		
Nessuno è interessato a riscoprire i luoghi e la storia di Arese?		37
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 63		
CALCIO PRESENTAZIONI/ SG Arese una Seconda per stupire		38
28/07/2017 <i>Il Notiziario</i> Pagina 63		
CALCIO PRESENTAZIONI		39
28/07/2017 <i>Giornale di Brescia</i> Pagina 45		
Malegno-Borno, conto alla rovescia		40
28/07/2017 <i>La Prealpina</i> Pagina 36	SILVIA COLOMBO	
Si discute la variante al Pgt Poi Auchan raddoppierà		42

Inferno nell' area ex Alfa «Nessun rischio ambientale»

di ROBERTA RAMPINI - LAINATE - LE OPERAZIONI di spegnimento dell'incendio si sono concluse alle 8 di ieri mattina. Ci sono volute dodici ore di lavoro dei vigili del fuoco di Milano, Legnano, Rho e Garbagnate per domare il rogo scoppiato mercoledì sera all'interno della Rottami Metalli Italia spa, l'azienda che si occupa di lavorazione e smaltimento di rottami e materiali ferrosi, situata nell' area dell' ex Alfa Romeo.

Per tutta la notte sul posto sono state impegnate 14 squadre di pompieri, oltre ai carabinieri che hanno completamente isolato la zona. Nell' area interessata dal rogo anche Arpa e il Nucleo Nbc per le indagini ambientali. Dopo le prime assicurazioni, ieri mattina la buona notizia: «Al termine delle preliminari verifiche effettuate stanotte, non sono stati registrati valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali».

Nelle prime ore dopo l' incendio, i sindaci dei Comuni di Lainate, Arese, Garbagnate e Rho avevano chiesto alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all' aperto se non strettamente necessarie. Le analisi, invece, hanno confermato che non c' è stato e non c' è alcun rischio ambientale.

LE FIAMME, secondo quanto ricostruito, si sono sviluppate nel deposito da un cumulo di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma per riempire i sedili delle auto e la plastica. La colonna di fumo nero e acre che si è alzata in cielo era ben visibile in diversi Comuni del Milanese e al centralino dei vigili del fuoco in un' ora sono arrivate 200 telefonate di cittadini preoccupati.

Nel corso della notte da Bergamo e Dalmine sono arrivate delle pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell' incendio e bagnarlo, mentre dal Piemonte un camion per caricare i detriti. Un lavoro difficile, che richiederà molto tempo, a causa dall' ingente quantitativo di materiale presente nel deposito. L' attività lavorativa alla Rmi, giovedì, è ripresa regolarmente, le fiamme infatti non hanno raggiunto l' impianto.

PER QUANTO riguarda le cause, al vaglio degli inquirenti c' è l' ipotesi dolosa, ma bisognerà attendere la relazione finale dei vigili del fuoco. Si tratta del terzo incendio in un anno nell' area ex Alfa Romeo dopo quello del 26 agosto 2016 sempre alla Rmi e del 29 settembre alla Caris.

CRONACHE 15

FIAMME E SOSPETTI

Inferno nell'area ex Alfa «Nessun rischio ambientale»

Dopo dodici ore, domate le fiamme e la Rmi ha ripreso l'attività. Restano l'ombra di un atto doloso e l'allarme per i rischi nella zona

IL PRECEDENTE
Paura a Bruzzano: trovati più inneschi

LE OPERAZIONI di spegnimento dell'incendio si sono concluse alle 8 di ieri mattina. Ci sono volute dodici ore di lavoro dei vigili del fuoco di Milano, Legnano, Rho e Garbagnate per domare il rogo scoppiato mercoledì sera all'interno della Rottami Metalli Italia spa, l'azienda che si occupa di lavorazione e smaltimento di rottami e materiali ferrosi, situata nell'area dell'ex Alfa Romeo.

Per tutta la notte sul posto sono state impegnate 14 squadre di pompieri, oltre ai carabinieri che hanno completamente isolato la zona. Nell'area interessata dal rogo anche Arpa e il Nucleo Nbc per le indagini ambientali. Dopo le prime assicurazioni, ieri mattina la buona notizia: «Al termine delle preliminari verifiche effettuate stanotte, non sono stati registrati valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali».

Nelle prime ore dopo l'incendio, i sindaci dei Comuni di Lainate, Arese, Garbagnate e Rho avevano chiesto alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Le analisi, invece, hanno confermato che non c'è stato e non c'è alcun rischio ambientale.

LE FIAMME, secondo quanto ricostruito, si sono sviluppate nel deposito da un cumulo di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma per riempire i sedili delle auto e la plastica. La colonna di fumo nero e acre che si è alzata in cielo era ben visibile in diversi Comuni del Milanese e al centralino dei vigili del fuoco in un'ora sono arrivate 200 telefonate di cittadini preoccupati.

Nel corso della notte da Bergamo e Dalmine sono arrivate delle pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'incendio e bagnarlo, mentre dal Piemonte un camion per caricare i detriti. Un lavoro difficile, che richiederà molto tempo, a causa dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito. L'attività lavorativa alla Rmi, giovedì, è ripresa regolarmente, le fiamme infatti non hanno raggiunto l'impianto.

PER QUANTO riguarda le cause, al vaglio degli inquirenti c'è l'ipotesi dolosa, ma bisognerà attendere la relazione finale dei vigili del fuoco. Si tratta del terzo incendio in un anno nell'area ex Alfa Romeo dopo quello del 26 agosto 2016 sempre alla Rmi e del 29 settembre alla Caris.

SENAGO BAGNI PERICOLOSI E VIETATI: ARRIVA L'ESPERDENTE DI "SICUREZZA"
Attaccati a una fune per resistere alla corrente. Tutto pur di non rinunciare al tuffo nel Villosei

IL CALDO di questi giorni ha fatto "rispettare" la piscina Villosei. La siccità e le alte temperature, nonostante la pericolosità delle numerose vittime che ha fatto negli anni passati, sono ritornati a essere la spina del povero. A Senago, la "Bogna", il tratto di canale che trova dopo il ponte del quartiere Meneghini in direzione del campo da baseball è sotto gli occhi di molti cittadini che, anche attraverso i social network, hanno rilanciato la presenza del "centro balneare" sennò inattesa anche la sua pericolosità. Oltre ai commenti ci sono anche alcune foto molto eloquenti come quella postata da Pietro Pilgog che illustra molto bene gli espedienti usati per dare sicurezza ai bagnanti. La spinta angola di "piscina" è stata tirata addirittura una fune ben ancorata da una spina all'altra dove i bagnanti di aggrappati per evitare di essere trascinati via dalle acque del canale e godendo di un'imprescindibile forma di divertimento. Se una volta, bagnanti erano tutti del luogo, ora sono in buona parte cittadini extracomunali, che tra una bibita e l'altra prendono il sole e si rilassano.

SPETTACOLI simili si vedono anche lungo altri tratti di canale, in particolare alla periferia di Lainate e alle porte di Monza. Ma il sistema "divoraggiato" è nuovo e un po' più sicuro per chi non è un provetto nuotatore e rischia di rimanere in balia delle correnti. La balneazione nel canale Villosei è infatti vietata sia per la pericolosità per i bagnanti che per la presenza di fonti di inquinamento, anche a causa dell'abbassarsi dei livelli. Il Comune di Garbagnate ha emesso anche un'ordinanza di divieto assoluto di balneazione con ammende che vanno da 25 a 250 euro. Il rispetto delle regole è stato denudato, ovunque, alla polizia locale.

ALLA "BOGNA" in mezzo al canale è stata fatta passare una fune per resistere alle correnti e godere di un'improvvisato idromassaggio

ROBERTA RAMPINI

ARESE IL NEMICO DEI QUATTROZAMPE INSISTE

Ancora vetri nel parco cani L' assessore: potrei chiuderlo

- **ARESE** - «**RISCHIA** di vincere l' inciviltà». E' questo lo sfogo dell' assessore alla sicurezza di Arese, Roberta Tellini, all' indomani dell' ennesimo atto di inciviltà nell' area cani di via Dei Platani. Il commento è di poche righe, ma inequivocabile: «Stamattina (giovedì, ndr) abbiamo trovato ancora dei vetri nell' area cani - scrive l' assessora - il Comune sta già provvedendo alla pulizia, se dovessero verificarsi altri atti di vandalismo e danneggiamenti all' area valuteremo la chiusura».

DUE VOLTE in pochi giorni, il «nemico» dei cani non dà tregua. L' area presa di mira lunedì scorso, ripulita martedì pomeriggio e riaperta, mercoledì sera è stata di nuovo riempita con pezzettini di vetro che potrebbero essere molto pericolosi per i cani. Nonostante gli appelli, le denunce contro ignoti presentate ai carabinieri e una sorta di «sorveglianza» da parte degli stessi proprietari dei cani, non è ancora stato individuato il colpevole.

Stavolta oltre alla rabbia c' è anche molta amarezza e il senso della sconfitta che spinge l' amministrazione a dire, «se succede ancora chiudiamo l' area». Il provvedimento sarebbe una sconfitta per tutti e purtroppo una vittoria, se così si può chiamare, per chi in questi mesi ha fatto di tutto per allontanare i cani da quell' area, anche con polpette farcite di vetri. Ro.Ramp.



Il rogo è divampato all' ora di cena di mercoledì 26 agosto, il denso fumo nero era visibile a chilometri di distanza, sul posto per spegnere le fiamme 16 squadre dei vigili del fuoco arrivate da tutta la Lombardia. Scongiurato dopo i controlli dai tecnici dell' Arpa il pericolo di un rischio ambientale

BRUCIA LA RMI, FIAMME E PAURA NEL RHODENSE

LAINATE (gse) Un **incendio** dalle dimensioni preoccupanti che ha richiesto l' intervento di venti squadre dei vigili del fuoco è scoppiato all' ora di cena di mercoledì 26 luglio all' interno della Rmi, Rottami metalli Italia, l' ex Rotamfer, società che si occupa dello stoccaggio dei materiali derivanti dalla demolizione delle auto e che sorge a poca distanza dal centro commerciale di **Arese**, il più grande d' Europa, al confine con il territorio di Garbagnate Milanese.

Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco di Garbagnate, i primi a arrivare sul posto in tre minuti insieme ai colleghi di Rho, Legnano e di Milano intervenuti in supporto ai colleghi.

I pompieri hanno lavorato alacremente tutta la notte per spegnere le fiamme e nelle prime ore della mattinata di ieri, giovedì 27 luglio, all' interno della Rmi è arrivata anche una squadra speciale. Al momento di andare in stampa nell' **area** della ex Rotamfer sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte.

In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell' **incendio** e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall' ingente quantitativo di materiale presente nel deposito. Sul luogo dell' **incendio** anche i carabinieri della Compagnia di Rho e due ambulanze, una della Croce Azzurra di Caronno Pertusella e una della Misericordia di **Arese**. Dal luogo del rogo si è alzata una densa nube nera visibile da molti chilometri di distanza, che ha messo in allarme centinaia di persone residenti nei comuni di Rho, Pogliano Milanese, Cornaredo oltre a quelli residenti nei comuni di **Arese**, Lainate e Garbagnate Milanese. Nelle prime ore dopo l' **incendio**, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Lainate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all' aperto se non strettamente necessarie.

Nessuna conseguenza per il vicino centro commerciale di **Arese** distante pochissimi metri dal rogo dove si sono sviluppate le fiamme, le analisi sulla situazione dell' aria svolte intorno alle 6 del mattino di giovedì hanno dato un esito rassicurante. Per quanto riguarda le cause, ancora in corso di



<-- Segue

Comune di Arese

accertamento, gli inquirenti non escludono l' ipotesi dolosa.
Stefano Giudici

SUL POSTO I PRIMI CITTADINI DI LAINATE, **ARESE** E GARBAGNATE MILANESE

Anche i sindaci a pochi metri dal rogo

LAINATE (gse) I primi a arrivare sul posto sono stati i sindaci di Lainate, Alberto Landonio, di **Arese Michela Palestra** insieme all'assessore alla sicurezza Roberta Tellini e di Garbagnate Milanese Davide Barletta Poco dopo le 20.30 hanno allertato attraverso il sito internet dei loro comuni e attraverso i social network la popolazione con la notizia che era scoppiato un **incendio** all' ex Rotamfer la ditta di smaltimento e stoccaggio di rottami automobilistici che si trova sul territorio di Lainate al confine con **Arese** e con Garbagnate. Le lingue di fuoco dopo un ora e mezza dall' inizio non mettevano tranquilli i residenti della zona che passavano nelle strade della zona periferica attorno al grande centro commerciale Il Centro di Are se. Cittadini che hanno telefonato immediatamente al centralino dei vigili del fuoco di via Messina a Milano. Anche tra i commessi e gli addetti del vicino centro Commerciale si è diffusa l' ansia proprio a causa dell' eccezionale vicinanza con la Rotamfer. L' ingresso scarsamente vigilato della ditta di smaltimento si trova a 20 metri dall' accesso dei camion che riforniscono i negozi di Il Centro di **Arese**. «Ringraziamo - hanno detto i sindaci -, i vigili del fuoco che stanno lavorando per spegnere il grave **incendio**. A innescare l' **incendio**, probabilmente l' accumulo di materiali come la gommapiuma per riempire i sedili, stoccata insieme a materiale metallico ma gli inquirenti non escludono nemmeno la pista dolosa. La ditta colpita ha un' **area** di sessantamila metri quadri e circa un anno fa ad agosto ha subito un' altra devastante **incendio**.



L'ULTIMO **INCENDIO** IL 26 AGOSTO DEL 2016

Non è la prima volta che la Rmi va a fuoco

LAINATE (rrb) Non è la prima volta che l'ex Rotamfer situata al confine tra il Comune di Lainate e quello di **Arese** viene coinvolta in un **incendio**.

Ancora fiamme dunque nell'**area** dell'ex **Alfa Romeo** tra **Arese** e Lainate. Si tratta del quinto **incendio** nell'ultimo anno. La Rottami Metalli Italia (ex Rotamfer) aveva già preso fuoco lo scorso 27 agosto del 2016, anche in quel caso il rogo aveva interessato le montagne di rottami d'auto. Prima ancora ad aprile 2016 un altro **incendio** con fiammate, boati ed esplosioni.

Sempre nell'**area** lo scorso 29 settembre un **incendio** aveva completamente distrutto la Caris di Lainate, l'azienda che si occupa del trattamento dei **rifiuti**.

Dopo quel rogo la Caris fu costretta a chiudere i battenti, le fiamme avevano completamente danneggiato l'impianto, da mesi si sta lavorando per la sistemazione del capannone e la ripresa dell'attività produttiva.

Roghi anche nel 2011 nelle aziende che trattano **rifiuti** insediate nell'**area** dell'ex stabilimento automobilistico.

Oltre ad essere visibile a grande distanza la nube di fumo aveva un odore tanto acre da spingere il primo cittadino di **Arese** e Lainate a chiedere degli accertamenti da parte dell'Arpa per scongiurare il rischio della dispersione di sostanze tossiche. Rischio scongiurato dopo i controlli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



LA COMUNICAZIONE DELL'ARPA DOPO L'APPELLO LANCIATO DAI COMUNI ALLA POPOLAZIONE

"Nessun rischio ambientale": sospiro di sollievo tra i cittadini

Nessun rischio ambientale a causa dell'incendio che si è sviluppato mercoledì sera nella Rottami Metalli Italia nella zona ex Alfa Romeo al confine tra il territorio di Lainate e quello di Arese. L'azienda che raccoglie scarti di auto rottamate, in particolare plastica e gomma non è nuova a incendi di questo tipo. I vigili del fuoco, si legge in una nota del comune di Lainate, coinvolto insieme al comune di Rho e a quelli di Arese e Garbagnate Milanese dalla alta colonna di fumo che si è sviluppata per la combustione di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma usata per riempire i sedili delle auto, «Informano che, al termine delle preliminari verifiche effettuate, Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione». Nelle prime ore dopo l'incendio, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Lainate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Intanto le fiamme non sono spente ed è ancora alta la colonna di fumo che si leva dal deposito, anche se l'incendio viene giudicato contenuto. Sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte. In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'incendio e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito e si attendono le prime ore del mattino per una valutazione della situazione del vento. Una valutazione che potrebbe riguardare anche l'opportunità di apertura dell'adiacente mega centro commerciale.



L'ULTIMO INCENDIO IL 26 AGOSTO DEL 2016
Non è la prima volta che la Rmi va a fuoco

LAINATE (26/08/2017) - È la prima volta che l'azienda Rottami Metalli Italia, situata tra il territorio di Lainate e quello di Arese, viene coinvolta in un incendio. L'azienda, che raccoglie scarti di auto rottamate, in particolare plastica e gomma, non è nuova a incendi di questo tipo. Dopo il fuoco che si è sviluppato mercoledì sera nella Rottami Metalli Italia, nella zona ex Alfa Romeo, si è sviluppata una alta colonna di fumo che si è diffusa in tutta la zona. Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione. «Informano che, al termine delle preliminari verifiche effettuate, Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione». Nelle prime ore dopo l'incendio, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Lainate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Intanto le fiamme non sono spente ed è ancora alta la colonna di fumo che si leva dal deposito, anche se l'incendio viene giudicato contenuto. Sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte. In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'incendio e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito e si attendono le prime ore del mattino per una valutazione della situazione del vento. Una valutazione che potrebbe riguardare anche l'opportunità di apertura dell'adiacente mega centro commerciale.

LA COMUNICAZIONE DELL'ARPA DOPO L'APPELLO LANCIATO DAI COMUNI ALLA POPOLAZIONE
«Nessun rischio ambientale»; sospiro di sollievo tra i cittadini

LAINATE (26/08/2017) - È la prima volta che l'azienda Rottami Metalli Italia, situata tra il territorio di Lainate e quello di Arese, viene coinvolta in un incendio. L'azienda, che raccoglie scarti di auto rottamate, in particolare plastica e gomma, non è nuova a incendi di questo tipo. Dopo il fuoco che si è sviluppato mercoledì sera nella Rottami Metalli Italia, nella zona ex Alfa Romeo, si è sviluppata una alta colonna di fumo che si è diffusa in tutta la zona. Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione. «Informano che, al termine delle preliminari verifiche effettuate, Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione». Nelle prime ore dopo l'incendio, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Lainate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Intanto le fiamme non sono spente ed è ancora alta la colonna di fumo che si leva dal deposito, anche se l'incendio viene giudicato contenuto. Sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte. In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'incendio e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito e si attendono le prime ore del mattino per una valutazione della situazione del vento. Una valutazione che potrebbe riguardare anche l'opportunità di apertura dell'adiacente mega centro commerciale.

Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione. «Informano che, al termine delle preliminari verifiche effettuate, Arpa e Nbcr fortunatamente non hanno registrato valori indicativi di rischio ambientale. Non si ravvisa quindi la necessità di proseguire nelle misure precauzionali indicate nella precedente e sottostante comunicazione». Nelle prime ore dopo l'incendio, nei comuni coinvolti, tra cui anche Rho e Lainate, era infatti stato chiesto in via precauzionale alla cittadinanza di chiudere le finestre ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie. Intanto le fiamme non sono spente ed è ancora alta la colonna di fumo che si leva dal deposito, anche se l'incendio viene giudicato contenuto. Sono al lavoro una ventina di mezzi dei vigili del fuoco, alcuni giunti da Bergamo, Dalmine e anche dal Piemonte. In particolare pale gommate per spostare il materiale ancora non coinvolto nell'incendio e bagnarlo. Ma il lavoro è reso difficile dall'ingente quantitativo di materiale presente nel deposito e si attendono le prime ore del mattino per una valutazione della situazione del vento. Una valutazione che potrebbe riguardare anche l'opportunità di apertura dell'adiacente mega centro commerciale.

E' stata depositata la sentenza con le motivazioni che hanno portato all' assoluzione del medico di **Arese**, arrestato nel 2012 con l' accusa di corruzione

«Nessun lavoro a Scalambra in cambio di voti»

«Non risulta - si legge nelle motivazioni c - che siano stati assegnati a Scalambra, o alle cooperative che a lui facevano capo, lavori pubblici significativi».

ARESE (fae) «Manca la prova di un accordo sinallagmatico (che produce obblighi per entrambe le parti, ndr) tra Costantino e Scalambra da un lato e Celeste dall' altro, avente a oggetto la promessa del sindaco di agevolare le imprese collegate a Scalambra e Costantino nell' assegnazione di appalti e lavori pubblici gestiti dal Comune di Sedriano quale corrispettivo di un loro sostegno politico».

Recita così la sentenza, depositata nei giorni scorsi, che ha portato all' assoluzione del medico di Arese Marco Scalambra, arrestato nel 2012 con l' accusa di essere il corruttore dell' ex sindaco di Sedriano Alfredo Celeste, anch' egli assolto.

Secondo l' accusa, basata sulle intercettazioni del finto boss mafioso Eugenio Costantino, Scalambra, descritto come un uomo particolarmente facoltoso, era in grado di influenzare Celeste: appalti alle sue cooperative in cambio di sostegno elettorale era la tesi del Pubblico ministero.

Ma di prove non ne sono state trovate: «Non risulta - si legge nelle motivazioni che hanno portato all' assoluzione - che siano stati assegnati a Scalambra, o alle cooperative che a lui facevano capo, lavori pubblici significativi dall' **Amministrazione** del Comune di Sedriano».

Ciononostante, il collegio giudicante ha sottolineato che «Celeste ha garantito la gestione di un potere del tutto ingiustificato a Scalambra, all' interno dell' **Amministrazione comunale** di Sedriano, alla quale l' uomo era formalmente estraneo». Inoltre, «Scalambra col tivava l' interesse a ottenere l' affidamento di lavori pubblici mediante le sue cooperative o società gestite da soggetti a lui vicini». E ancora, il medico «aveva assicurato a Costantino, facendosi latore di soggetti in posizione apicale nel Comune di Sedriano, che gli sarebbero stati certamente assegnati lavori pubblici di una certa rilevanza nel prossimo futuro».

Inoltre, «Scalambra era perfettamente a conoscenza che Costantino era inserito in una compagine mafiosa. Anzi, aveva spregiudicatamente utilizzato tale consapevolezza ai propri fini, istigando un candidato alle elezioni amministrative di Rho al reato di scambio elettorale politico-mafioso».

In ogni caso, non sono state trovate prove di illeciti e quindi i giudici hanno sottolineato che «il fatto non



sussiste».

LA LETTERA A SETTEGIORNI L' Associazione storce il naso dopo un articolo di Settegiorni sul caso di Paolo Malini

Punto Groove: «Giusto dare un'altra chance a chi sbaglia»

«Indipendentemente dagli errori che può avere commesso, deve potersi integrare nella comunità, e quindi **Arese**, in cui ha agito scorrettamente»

Arese(ces) Riceviamo e pubblichiamo dall'Associazione **Culturale** Punto Groove, in replica ad un nostro articolo della scorsa settimana.

«Gentile direttore, nel leggere l' articolo del suo giornale su Paolo Malini e sul fatto che lavori nonostante una condanna nascono molte riflessioni che vanno oltre lo stile provocatorio da giornale scandalistico che sembra voler dare alla sua testata dando letture di questo tipo della realtà. Non credo che sia qui il caso di discutere sulla definitività o meno del primo grado di giudizio e su quale tipo di verità storica e giudiziale la condanna o l' assoluzione del processo di primo grado sia in grado di stabilire. Credo invece che dovremmo farci due domande: quale modello di società vogliamo (e volete), se accettiamo come buone le vostre affermazioni? Quale ruolo ha o vuole avere il giornalismo e nello specifico il suo giornale?»

Il nostro punto di vista sul primo tema è semplice: la giustizia non è vendetta. Giustizia significa definire la verità, mettere chi ha sbagliato nelle condizioni di non reiterare il proprio errore, offrirgli la possibilità di riparare direttamente (quando possibile) o almeno indirettamente (agendo quindi sul bene del sistema sociale per esempio, se non sulle vittime), sviluppare un' organizzazione sociale inclusiva e non escludente che dica ai nostri figli che cosa è bene e che cosa è male, ma anche che abbia il coraggio di dire che quel male che ciascuno di noi può commettere non ha MAI l' ultima parola e che non siamo definiti dal male che possiamo commettere, bensì dalla nostra capacità di bene e in ultima analisi di amare. Nessuno di noi è esente da errori e forse neppure da reati grandi o piccoli: taluni gravi e più odiosi degli altri. Ma se vogliamo raccontare ai nostri ragazzi che non c' è spazio per l' errore e che una volta commesso, questo ti porta ad essere per sempre estromesso da qualsiasi opportunità di integrazione, ebbene non stiamo raccontando una società sicura o giusta, ma una società disperata. Una società senza speranza, perché il male se mai prenderà spazio nella tua vita, ti definirà per sempre.

“Ai Serbelloni” CARNE - PESCE PIZZA Prognosa Milanese, Via Serbelloni, 8 Tel. 02 93290916 - Cell. 328 0246734
mail: aiserbelloni@yahoo.it www.aiserbelloni.it

Arese 33

DAL TRIBUNALE È stata depositata la sentenza con le motivazioni che hanno portato all'assoluzione del medico di Arese, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione.

«Nessun lavoro a Scalambra in cambio di voti»

«Non risulta - si legge nelle motivazioni - che siano stati assegnati a Scalambra, o alle cooperative che a lui facevano capo, lavori pubblici significativi».

LA LETTERA A SETTEGIORNI L'Associazione storce il naso dopo un articolo di Settegiorni sul caso di Paolo Malini

Punto Groove: «Giusto dare un'altra chance a chi sbaglia»

«Indipendentemente dagli errori che può avere commesso, deve potersi integrare nella comunità, e quindi Arese, in cui ha agito scorrettamente».

«Inadatto a luoghi educativi, lo dite pure voi...»

La replica di Settegiorni alle accuse etiche dell'associazione: «Da parte nostra nessuna condanna e in fondo diciamo le stesse cose».

Vetri e bottiglie rotte chiusa temporaneamente l'area cani di viale Dei Platani

Amara sorpresa per i padroni di «Fido» nella mattinata di martedì 25 luglio, la zona riservata agli animali è stata riaperta dopo essere stata ripulita



Noi non crediamo in questo modello di società. Non sappiamo quale esito avranno i gradi di giudizio su Paolo Malini, ma riteniamo che indipendentemente dagli errori che può avere commesso, sia giusto per la società civile di Arese (ancor prima che per la sua persona) che nello stesso territorio in cui può avere sbagliato (e non è nostro compito identificare la verità giuridica, ma solo accoglierla come tale quando ce ne sarà una definitiva), trovi una collocazione pienamente integrata, a condizione di metterlo nell'impossibilità di ricadere in eventuali errori e di tutelare la comunità stessa che lo accoglie, ovviamente. Per questo l'Associazione Culturale Punto Groove con orgoglio offre la possibilità di lavorare anche a Paolo Malini che, fin tanto che la legge lo terrà nel regime attuale, conserva il diritto di essere uomo attivo nella società, produttivo, anche se limitato nel suo ambito di azione, in modo da non turbare e da tutelare gli spazi educativi, dove una sua presenza stonerebbe. Agitare lo scandalo contro questo impegno è un atto triste, che denuncia non la nostra scelta, ma la visione disperata di un mondo che non conoscerebbe altra via oltre alla vendetta. Cercare di attivare gli animi verso i sentimenti più bassi e chiedere di fatto un linciaggio morale appartiene ad una mentalità che il buon giornalismo non dovrebbe conoscere. Cordialmente».

«Inadatto a luoghi educativi, lo dite pure voi...»

La replica di Settegiorni alle accuse etiche dell' associazione: «Da parte nostra nessuna condanna e in fondo diciamo le stesse cose»

ARESE (mly) «Uno stile provocatorio da giornale scandalistico cercare di attivare gli animi verso i sentimenti più bassi e chiedere un linciaggio morale».

Di questo ci avete accusato nella vostra replica. Ci ponete delle riflessioni; sul fatto che Paolo Malini lavori nonostante una condanna. Ma nella segnalazione di un lettore, da noi pubblicata, non si parlava di questo. Anzi... Si specificava che fosse giusto dare una seconda possibilità al soggetto in questione. Quello che si metteva in dubbio era l' opportunità di dargli determinati compiti in particolari sedi.

E se vi soffermaste sulla risposta che ci avete mandato, notereste che stiamo dicendo la stessa cosa. Al di là di tutta la riflessione etica (quasi religiosa) che fate, infatti, anche voi parlate di non turbare, tutelare gli spazi educativi, dove una sua presenza stonerebbe.

E qual è uno spazio più educativo del centro sportivo? Dove per definizione si radunano giovani e ragazzi. E dove Paolo Malini è presente, co stantemente, ad ogni festa gestita da voi. Cosa c' è di più stonato della sua presenza sul palco alla Notte Bianca? **Evento** organizzato dal Comune dove si riuniscono famiglie e bambini. Quale luogo è più inopportuno del centro **culturale** del paese?

Noi non vogliamo agitare nessuno scandalo contro il vostro impegno a dargli una seconda possibilità. Anche se, a ben vedere, all' indomani del «caso» dal vostro sito Paolo Malini era magicamente sparito dall' elenco degli insegnanti. E da noi cercati, allora, nessuno si è preso la briga di spendere una sola parola in sua difesa.

Nonostante questo, però, vogliamo, semplicemente, indurvi anche noi ad una riflessione. Ben venga offrire a Paolo Malini la possibilità di lavorare ancora; ma esiste anche la necessità di tenere un profilo rispettoso, che tenga conto delle diverse sensibilità come avete giustamente commentato il Sindaco. Esistono altri tipi di lavori che, non per forza, lo vedano ad essere al centro dell' attenzione su un palco o al contatto diretto con i giovani. Dite, infine, che nessuno di noi è esente da errori volete raccontare ai vostri ragazzi che è spazio per l' errore e che questo non ti definirà per sempre.

Ma quale errore? Paolo Malini, infatti, per quel che ci risulta, non ha mai ammesso una sua colpa. Come offrirgli, quindi, la possibilità di riparare per qualcosa che non ritiene di aver commesso? Elisa Moro.

“Ai Serbelloni” CARINE - PESCE PIZZA
Prognosa Milano, Via Serbelloni, 8 Tel. 02 9339076 - Cell. 338 0246734
mail: ciserbelloni@tiscali.it www.ciserbelloni.it

Arese 33

DAL TRIBUNALE È stata depositata la sentenza con le motivazioni che hanno portato all'assoluzione del medico di Arese, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione.

«Nessun lavoro a Scalambra in cambio di voti»
«Non risulta - si legge nelle motivazioni - che siano stati assegnati a Scalambra, o alle cooperative che a lui hanno fornito i lavori pubblici significativi».

ARESE - Malini è il primo di un gruppo di magistrati che indagano sul caso di scalambra. Il primo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il secondo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il terzo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il quarto è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il quinto è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il sesto è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il settimo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. L'ottavo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il nono è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione. Il decimo è il giudice Paolo Malini, arrestato nel 2012 con l'accusa di corruzione.

LA LETTERA A SETTEGIORNI L'Associazione storce il naso dopo un articolo di Settegiorni sul caso di Paolo Malini

Punto Groove: «Giusto dare un'altra chance a chi sbaglia»
«Indipendentemente dagli errori che può avere commesso, deve poter integrare nella comunità, e quindi Arese, in cui ha agito scerrettamente».

«Inadatto a luoghi educativi, lo dite pure voi...»
La replica di Settegiorni alle accuse etiche dell' associazione: «Da parte nostra nessuna condanna e in fondo diciamo le stesse cose».

Verri e bottiglie rotte chiusa temporaneamente l'area cani di viale Dei Latitanti
Amara sorpresa per i padroni di «Fido» nella mattinata di martedì 25 luglio, la zona riservata agli animali è stata riaperta dopo essere stata riplita.

34 Arese

AIUTO' LA MAMMA DI REBECCA A ESPATRIARE

Pensionato condannato a due anni di reclusione

ARESE (gse) Un pensionato di Molteno, Giulio Pietro Lecchidi 75 anni condannato a due anni di carcere e a 25mila euro di risarcimento per aver aiutato nella fuga Olga Krouteleva, la donna bielorrussa per anni residente a Arese, insieme all' ex marito Lorenzo Dondi che fuggì dall' Italia con la figlia Rebecca.

Il processo svoltosi al tribunale di Lecco si è concluso nel tardo pomeriggio di martedì 25 luglio.

Olga Kroutaleva, 44 anni nel 2012 rapì la figlia, che viveva in una comunità protetta cui era stata affidata nel comune di Garbagnate Milanese. La piccola, insieme a un gruppo di amichetti e agli educatori della comunità era andata a McDonald di Garbagnate per festeggiare il compleanno di un amichetto. In un attimo di disattenzione degli educatori la donna avvicinò la figlia e scappò con lei facendo perdere le tracce.

La donna, dopo 18 mesi di latitanza, mesi nei quali portò la figlia in Bielorussia, venne arrestata nel marzo 2013 in un albergo di Monza in esecuzione di un ordine di custodia cautelare per sottrazione internazionale di minori.

Il 10 marzo 2014 il tribunale condannò Olga a 3 anni e 6 mesi Dopo la scarcerazione ci fu una persona - individuata in Giulio Pietro Lecchi, 75 anni, di Molteno - che l' avrebbe aiutata nella fuga dall' Italia dove la donna sarebbe dovuta rimanere. Nonostante l' obbligo di firma presso i carabinieri della stazione di Arese la donna era, infatti, riuscita nuovamente e senza nemmeno troppi problemi a lasciare il nostro paese. Aveva tentato per ben due volte, la prima era stata fermata alla stazione ferroviaria di Milano -Centrale e bloccata. Ma nonostante che sto la decisione del giudice del tribunale non era cambiata, la donna era stata messa ancora a domicilio, con il solo obbligo di firma.

Il papà di Rebecca, Lorenzo Dondi, presente nel pomeriggio di martedì 25 luglio in aula, aveva lanciato appelli per rivedere la figlia. Martedì 25 il giudice Nora Lisa Passoni ha inflitto a Giulio Pietro Lecchi 2 anni di carcere e 25mila euro di risarcimento, oltre al pagamento di 3.500 euro di spese processuali. Una vicenda quella della piccola Rebecca di cui si parla ancora molto nel comune era sino dove la piccola ha abitato prima di essere affidata, a causa delle liti per la separazione dei genitori alla comunità di Garbagnate Milanese da dove è stata rapita dalla mamma.



AIUTO' LA MAMMA DI REBECCA A ESPATRIARE
Pensionato condannato a due anni di reclusione

PAPA' LORENZO DONDI NON SI DA PACE DA CINQUE ANNI
«Sono andato a cercarla ma non la vedo dal 2012»

PREZZI SUPER SCONTATI

Splash & Spa INGRESSO SPA E SPAZIO € 24,90 adulto e 12 anni	Terme a Genova INGRESSO TERME € 18,90 adulto e 12 anni	Safari Ravenna INGRESSO SAFARI € 16,99 adulto e 12 anni
Fiablandia Rimini INGRESSO PARCO € 15,90 adulto e 12 anni	Lake Como Adventure Park INGRESSO PARCO € 9,90 adulto e 12 anni	Onda Splash INGRESSO PARCO € 7,90 adulto e 12 anni
Gita in Barca Isola Gallinara SUI 50 ANCI € 16,90 adulto e 12 anni	Kitesurf INGRESSO PARCO € 69,90 adulto e 12 anni	FlyBoard INGRESSO PARCO € 79,90 adulto e 12 anni
Center Park INGRESSO PARCO € 5,99 adulto e 12 anni	Go Kart INGRESSO PARCO € 9,90 adulto e 12 anni	Swissminiature INGRESSO PARCO € 8,00 adulto e 12 anni
Villa Carlotta INGRESSO PARCO € 5,00 adulto e 12 anni	Relais Il Casale INGRESSO PARCO € 249,00 adulto e 12 anni	Per informazioni: 039.99.89.260 800.12.48.83

Acquista su www.comincom.it



PAPA' LORENZO DONDI NON SI DA PACE DA CINQUE ANNI

«Sono andato a cercarla ma non la vedo dal 2012»

ARESE (gse) Da anni sta lottando per riabbracciare sua figlia, Rebecca. Ma ora per lui, Lorenzo Dondi, ora c'è il rischio concreto che vincere "questa battaglia" davanti ai tribunali italiani possa non bastare.

«Purtroppo non ho nessuna bella notizia afferma papà Lorenzo al termine del processo che ha visto la condanna inflitta dai giudici del tribunale di Lecco a un pensionato di Molteno che ha aiutato la sua ex moglie a scappare, sono anche andato in Bielorussia, grazie all'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella ma nulla di fatto, non sono riuscito a trovare la mia Rebecca».

Nonostante siano passati 5 anni da quel giorno di marzo, in cui Olga Krouteleva rapì la figlia, la situazione non è assolutamente cambiata e Lorenzo Dondi papà della piccola Rebecca è sempre attaccato al telefono nella speranza che dall'altra parte del cavo ci sia qualcuno che possa darle la notizia che lui attende da tempo.

«Sono anche in contatto con alcuni parenti della mia ex moglie - racconta il cittadino arese - , ma purtroppo di Rebecca non ho notizie».

Lorenzo Dondi nei giorni scorsi ha anche sentito al telefono Olga Krouteleva la mamma di Rebecca «Mi ha detto che vorrebbe tornare in Italia racconta l'uomo -, non so se questa cosa è vera, visto che una volta nel nostro paese sarebbe costretta a scontare la pena che gli è stata inflitta. Già in passato - ha proseguito l'uomo, quando era stata fermata a Monza, Olga si era impegnata a fare rientrare la piccola in Italia».

Una vicenda quel del rapimento della piccola Rebecca che non ha ancora la parola fine. Papà Lorenzo non riesce a sapere dove si trova la ragazzina che oggi ha 15 anni e che lui non vede dal 2012 ovvero da quando è stata trasferita nella comunità di Garbagnate Milanese e successivamente rapita dalla madre.

Una lunga storia che sembrava avere un lieto fine nel 2016 quando papà Lorenzo aveva rintracciato la piccola e stava andando da lei per riabbracciarla.

Aveva già il biglietto per la Bielorussia dove la piccola si trova con molta probabilità ancora adesso. Tutto era pronto e dopo 4 lunghi anni la storia sembrava poter avere un lieto fine. Qualcosa però ha bloccato ancora una volta quell'abbraccio che Lorenzo spera di poter fare al più presto. Il consolato del paese straniero gli aveva negato il visto. Ora Lorenzo nei mesi scorsi, grazie all'interessamento della presidenza della Repubblica è volato in Bielorussia ma quell'abbraccio non c'è stato. Rebecca è introvabile.

The collage features several elements:

- Newspaper Clippings:**
 - Top left: '34 Arese' with contact info for RHO - via Madonna, 64 and ARESE - via dei Platani, 86.
 - Center: A large headline 'AUTO' LA MAMMA DI REBECCA A ESPATRIARE Pensionato condannato a due anni di reclusione' with a sub-headline 'PAPA' LORENZO DONDI NON SI DA PACE DA CINQUE ANNI «Sono andato a cercarla ma non la vedo dal 2012»'. The text discusses the legal proceedings against Lorenzo Dondi and his search for his daughter Rebecca.
 - Bottom right: 'VENERDI 21 LA PRESENTAZIONE DEL MILANO RALLY SHOW' with the subtitle 'Il Centro di Arese capitale dei motori'. It shows a group of people at a car show.
- Shopping Flyer:**
 - Header: 'Voglia di divertimento? PREZZI SUPER SCONTATI'.
 - Offers include: Splash & Spa (€24,90), Terme a Genova (€18,90), Safari Ravenna (€16,99), Hablandia Rimini (€15,90), Lake Como Adventure Park (€9,90), Onda Splash (€7,50), Gita in Barca Isola Gallinara (€16,90), Kitesurf (€69,90), FlyBoard (€79,90), Center Park (€5,99), Go Kart (€9,90), Swissminiature (€8,00), Villa Carlotta (€5,00), and Relais Il Casale (€24,90).
 - Footer: 'Acquista su www.comincom.it'.



VENERDÌ 21 LA PRESENTAZIONE DEL MILANO RALLY SHOW

Il Centro di Arese capitale dei motori

ARESE (cdh) Non solo la capitale dello shopping, ma anche culla dei motori. Il Centro di Arese venerdì 21 luglio ha ospitato la seconda presentazione della 1° edizione del "Milano Rally Show". L'evento porterà venerdì 4 agosto vetture da rally, moderne e storiche, tra piazza Duomo e via Montenapoleone a Milano, e poi, sabato 5 agosto, le vetture saranno esposte presso il Centro di Arese, golden sponsor dell'iniziativa, ed effettueranno una prova speciale sulla pista contigua alla galleria commerciale, il nuovo circuito che nasce sull'originario tracciato del processo produttivo **Alfa Romeo**, e presso Parco Experience - Palazzo Italia sul sito di **Expo**, dove i piloti percorreranno il Cardo con l'Albero della Vita acceso per l'occasione. «Ci piace sen tirci parte attiva in occasione di un evento come il Milano Rally Show perché risponde al requisito di engagement e di continuità che cerchiamo rispetto alla valorizzazione del genius loci di Arese, in una fusione di passato e futuro. Un'esperienza che ci auguriamo che possa significare l'inizio di un percorso assieme» ha dichiarato Francesco Loppi, direttore immobiliare del gruppo Finiper. «È per noi fonte di orgoglio iniziare quest'avventura potendo contare sul supporto di chi condivide con noi passione e storicità per i motori. Si tratta di una comunanza di valori che sottolinea il legame con il territorio e la voglia di dare continuità al passato che si concretizza con la tappa a Il Centro e a La Pista di Arese.

Questa è anche un'occasione per i giovani per quanto riguarda l'eco mediatica. Mi hanno colpito una ragazza di 17 anni e un ragazzo di 19 che mi hanno scritto che Milano Rally Show era il loro sogno: li ho accontentati» ha affermato Beniamino Lo Presti, amministratore delegato Milano Rally Show. «Il mio è un ruolo decisivo: sono quella che tiene le redini, la donna delle regole. Non mi pesa perché è la mia passione» ha spiegato la navigatrice Claudia Musti. «Sono onorato di far parte del primo Milano Rally Show. Per fare il pilota a un certo livello servono una gran passione, un buon navigatore e uno sponsor» ha detto il pilota Alessandro Sabbadini. «Da 25 anni mi occupo di macchine da Rally, che sono macchine sicure» ha spiegato Dario Morlacchi di MFT Motors.

RHO - via Madonna, 64
tel. 02.53189274

APERTI TUTTO AGOSTO

ARESE - via dei Platani, 86
tel. 02.93581039

FABRACIA

34 Arese

AIUTO' LA MAMMA DI REBECCA A ESPATRIARE

Pensionato condannato a due anni di reclusione

PAPA' LORENZO DONDI NON SI DA PACE DA CINQUE ANNI
«Sono andato a cercarla ma non la vedo dal 2012»

ARESE Dopo la presentazione di...
ARESE Dopo la presentazione di...
ARESE Dopo la presentazione di...



Splash & Spa
INGRESSO SPA & SPAKIN
€ 24,90
ore 10.00 - 18.00

Terme a Genova
INGRESSO TERME
€ 18,90
ore 10.00 - 18.00

Safari Ravenna
INGRESSO PARCO
€ 16,99
ore 10.00 - 18.00

Fablandia Rimini
INGRESSO PARCO
€ 15,90
ore 10.00 - 18.00

Gate di Barca Isola Gallinara
INGRESSO PARCO
€ 16,90
ore 10.00 - 18.00

Center Park
INGRESSO PARCO
€ 9,99
ore 10.00 - 18.00

Villa Carlotta
INGRESSO PARCO
€ 9,90
ore 10.00 - 18.00

Jake Como Adventure Park
INGRESSO PARCO
€ 9,90
ore 10.00 - 18.00

Kitesurf
INGRESSO PARCO
€ 69,90
ore 10.00 - 18.00

Go Kart
INGRESSO PARCO
€ 9,90
ore 10.00 - 18.00

Relais Il Casale
INGRESSO PARCO
€ 24,90
ore 10.00 - 18.00

Onda Splash
INGRESSO PARCO
€ 7,90
ore 10.00 - 18.00

FlyBoard
INGRESSO PARCO
€ 79,90
ore 10.00 - 18.00

Swissminiature
INGRESSO PARCO
€ 8,00
ore 10.00 - 18.00

Acquista su www.comincom.it

VENERDÌ 21 LA PRESENTAZIONE DEL MILANO RALLY SHOW
Il Centro di Arese capitale dei motori



ARESE Il centro di Arese...
ARESE Il centro di Arese...
ARESE Il centro di Arese...



Cosa ricorda dell' impatto con l' ambiente rhodense?

«Il ricordo del primo anno, o meglio, dei primi quattro -cinque mesi è ancora oggi devastante. In particolare per me che arrivavo da Busto e, quindi, da un clima di lavoro piuttosto «soft». L' impatto con l' atmosfera CMB significò: allenamenti a ritmo continuo e durissimi, grandissima pressione mentale e fisica per allenarsi sempre al top e, in caso contrario, cazziatoni e scenate ogni minimo errore. Poi, una gestione dei minuti -partita che al sottoscritto sembrava assolutamente incoerente e comunque scollegata al lavoro settimanale. E, infine, le costanti «provocazioni» di coach Gurioli per avere sempre il meglio durante la settimana e in partita».

Definisca meglio il concetto di "provocazioni", prego...

«Gurioli, coach esigentissimo, sapeva alternare pugno di ferro con pungenti ironie. Durante il mio primo anno al CMB la sua frase classica, sparatami nelle orecchie con tutta la forza della sua voce rauca, era: «Turri, ti stai allenando come Massimo Lucarelli» intendendo con questo paragone che il mio ritmo, e l' intensità che producevo in allenamento, era simile a quella del grande Lucky il quale, però, era giustificato dal fatto di avere quasi vent' anni più di me. Insomma, secondo il «Gurio» mi allenavo con lo stesso ardore di un vecchio vicino alla meritata pensione. Il rimbrotto mi faceva schiumare di rabbia e ci volle del bello, del buono e tantissimo impegno per levargli questa idea dalla testa. Ag giungo che per superare questa fase di apprendistato fu indispensabile l' aiuto dei miei compagni più esperti i quali, già passati attraverso queste forche caudine, mi diedero le dritte giuste per uscire da una probabile crisi di identità e scollinare la prima stagione in maglia CMB senza traumi eccessivi».

In effetti, le statistiche delle sue prime annate rhodensi non dicono granchè...

«I primi due anni, trascorsi in Serie B, non furono particolarmente esaltanti. Un po' perchè la squadra, specialmente il primo anno, pagò dazio alla sfortuna, mentre la seconda stagione, quella coincisa con l' addio a pedine fondamentali come Zecchetti, Crespi, Nebuloni, e un rinnovamento -ringiovanimento, si concluse con un' amara retrocessione in Serie C1.

Comunque, confermo che dalla terza stagione in poi anche dal punto di vista del rendimento individuale le cose cambiarono. Ovviamente in meglio».

Campionati importanti nei quali Max Turri assurge a leader riconosciuto del reparto lunghi ciemmebino...

«La partenza di alcuni dei giocatori simbolo del CMB aveva per così dire liberato spazio in tutti i ruoli: tecnici e mentali.

Bastava dimostrare di possedere le qualità e la personalità per farli propri ed io, che ormai ero diventato uno dei giocatori più esperti e rispettati del clan ciemmebino, non chiedevo di meglio.

Così, insieme ad un gruppetto di giocatori esperti come Tony Bulgheroni, Baldin, Gerry Chiapparini e ad un gruppo di giovani bravi, entusiasti e scalpitanti del calibro di Nasuelli, Andrea Conti, Mandelli, Vicari, Silvano Zecchetti gettammo le basi di una squadra che a metà anni '90 fu protagonista di campionati molto positivi e stagione belle e divertenti. Il tutto, con un solo grandissimo, enorme rammarico» Quale?

«Non essere mai riusciti a centrare il massimo risultato, ovvero la promozione in Serie B. Ci arrivammo vicini in un paio di occasioni, ma alla fine fummo sempre beffati. In modo addirittura amarissimo nel playoff del 1995 contro Pisogne perchè dopo aver vinto gara 1 di finalissima in trasferta sentivamo ormai in tasca il salto di categoria. Invece...».

Parafrasando Raf, "cosa resterà di quegli anni '90" e di tutti quei campionati, ben 12, disputati con il CMB?

«Resterà, per sempre, il sentimento di assoluta devozione nutrito per Dante Gurioli perchè l' equazione "Gurio-CMB" è sempre vera e dimostrabile.

Perchè Gurioli è stato l' anima, il motore, il personaggio di riferimento del CMB. Perchè l' importanza di Dante è la stessa che dai alle persone che ti sono più care e ti accorgi quanto sono fondamentali solo quando ti vengono a mancare. Dopo il CMB ho giocato in altre squadre (Castellanza, Lissone, Gavirate)

e per altri allenatori, ma nessuno di loro, per quanto bravo e preparato, è stato capace di trasmettermi passione e amore per la pallacanestro come Gurioli. Non a caso anche oggi quando il "Gurio" ci chiama per partecipare a tornei, amichevoli e così via c'è una gara per esserci e sentirsi ancora parte di quella «magia». Poi, l'altra cosa che resterà per sempre è l'amicizia che ci lega tra compagni di squadra. L'amicizia che, giusto per fare un esempio, ti fa percorrere seicento chilometri in un giorno solo per fare bisboccia a casa dei fratelli Zecchetti in provincia di Reggio Emilia. Quando ci ritroviamo in spogliatoio bastano poche battute, un paio di prese in giro, per ricreare la stessa atmosfera di allora. Tut ti segnali che ribadiscono in modo forte un concetto: il rispetto che c'è tra noi è lo stesso che abbiamo per uno sport favoloso come la pallacanestro. Un rispetto per il lavoro in palestra, per i fondamentali, per il gioco che è ormai inserito nel nostro DNA ed è lo stesso trasmesso dal Gurio».

Tecnicamente, cosa ti porti via dall'esperienza col CMB?

«Terrò sempre con me il privilegio di aver giocato al fianco di giocatori incredibili.

Il primo è ovviamente Paolino Conti, un predestinato che, non a caso, è arrivato al massimo livello: serie A e Nazionale. Poi, mi è sempre piaciuto lo spirito vincente di Dario «Fraso» Frasisti e ho apprezzato tantissimo la propensione al sacrificio e al lavoro in palestra di Lorenzo Vicari. Infine, essendo inguaribilmente affascinato dal talento non posso non ricordare Andrea Conti, Gerry Chiapparini e Toto Nasuelli, tre giocatori che seppur in ruoli diversi col pallone facevano quello che volevano.

Me-ra-vi-glio-si».

E, per concludere, che fa oggi Max Turri?

«Lavoro come consulente informatico per un'azienda che si occupa di import-export. Sono sposato con Stefania ed ho due figli - Riccardo classe 2002 e Tirunesh, classe 2007 -, e parlando di basket, gioco appena possibile, sobbarcandomi lunghe trasferte per fare squadra insieme ad un gruppetto di ex come Giò Ongari (Arese), Gallazzi (Bustese), Piatti (Como), i fratelli Bassi (Posal Sesto San Giovanni), Provenzi (Legnano) e via discorrendo.

Tutti «ragazzini» che hanno abbondantemente superato gli «anta», ma appena sentono un pallone rimbalzare sul parquet non resistono. No, di fronte a certi «richiami» - conclude Turri - non si può resistere».

Massimo Turconi.

MASSIMO TURCONI

BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE, **ARESE**, NOVATE, SENAGO, BARANZATE

Il nuovo arcivescovo visita i nostri comuni

Il nuovo "arcivescovo eletto" di Milano, monsignor Mario Delpini, nella giornata di oggi sarà in visita al decanato di Bollate. Visiterà alcune chiese e santuari di Bollate, Cesate, Garbagnate, **Arese**, Senago e Novate, concludendo la propria lunga visita con una messa che concelebrerà a Baranzate.

Alcune parrocchie hanno tenuto quasi "segreta" questa visita, altre invece hanno prodotto e diffuso tra i fedeli avvisi e volantini, invitando ad essere presenti. Sembra infatti che l'arcivescovo eletto abbia deciso di compiere un giro di preghiera nei più importanti decanati della Diocesi e che abbia scelto di cominciarlo proprio dal decanato di Bollate. Una sorta di visita privata, alla quale però sappiamo essere stati invitati (almeno da alcune parrocchie) i sindaci. Ma SARONNESE p. 10 come poter tenere "nascosto" un simile **evento** alle comunità? Noi non ce la sentiamo, proprio come quelle parrocchie che hanno stampato e diffuso volantini. Anzi, siamo qui a "gridare" la gioia che il nuovo arcivescovo abbia scelto proprio i nostri comuni, l'hinterland a nord di Milano che più sta soffrendo la crisi e il naufragio dei valori, per questa prima importante visita. Ne siamo fieri e all'interno vi spieghiamo le tappe di questa bella iniziativa.

The image shows a page from the newspaper 'Il Notiziario'. The main headline is 'Il nuovo arcivescovo visita i nostri comuni'. Below it, there is a sub-headline: 'SARONNO, ROVELLO, CESATE. Pestano un clochard solo per divertirsi'. Other news items include 'Centinaia in piazza a Lazzate contro l'arrivo dei profughi', 'De settembre chiude la scuola Dante: alcuni trasferiti', 'In fuga per le vie di Solero, presso il taxi degli spacciatori', 'Sottrova le carte di credito ai ricoverati e prelevava i loro soldi', 'Recuperata una montagna di trapani rubati a Bergamo', 'Apprensione per la nube di fumo alle porte di Novate', 'Mi-Meda chiude in agosto più a lungo del previsto', 'Piantazione di marijuana in mezzo al granturco', 'Rapimento di Rebecca: condanna per il complice', 'Lavori autostradali in agosto strade chiuse e deviazioni', 'Ritorna la sosta a pagamento', 'Campo nomadi passato al retaccio da Polizia locale e Cc', 'Vandalità al parco di piazza della Costituzione', 'GAS REFRIGERANTE RIDA ECOLOGICO', 'D&G - TECNO', and 'HAI PROBLEMI DI DEGLUTIZIONE O SOFFRI DI DISFAGIA?'. There are also several small advertisements and notices.

Bollate, Cesate, Garbagnate, **Arese**, Senago, Novate e la messa a Baranzate: ecco il programma della visita dell' arcivescovo

BOLLATE - Vediamo il calendario completo di questa intensa e inattesa mattinata di monsignor Delpini nel decanato di Bollate. Comincerà la visita alle 9 precise con l' arrivo a San Martino di Bollate, dove incontrerà il decano don Maurizio Pessina che lo accompagnerà in tutta la visita. Dopo Bollate, l' arcivescovo si recherà alle 9,30-9,40 al Santuario della Madonna del latte a Cesate in piazza 4 Novembre, dopo di che, alle 10,15, sarà a Garbagnate al Santuario della Madonna del Rosario per pregare la Madonna per sé e per la Chiesa, in semplicità, all' inizio del suo cammino pastorale. Qui ci sarà la recita di una decina del Rosario, una preghiera appositamente composta, un pensiero dell' arcivescovo eletto monsignor Delpini e la sua benedizione. Poi, attorno alle 11,30, monsignor Delpini visiterà il santuario della Madonna della Fametta a Castellazzo per un altro momento di preghiera, per poi concludere la sua mattinata con l' incontro con il parroco di San Martino e la sua benedizione. Una visita a più chiese in più cittadine che si svolgerà proprio oggi, venerdì 28 luglio, di martedì e pomeriggio, domenica, lunedì e martedì. Il parroco di San Martino è don Maurizio Pessina, visitato dalle 10,15 alle 10,45, poi alle 10,45, sarà a Garbagnate al Santuario della Madonna del Rosario per pregare la Madonna per sé e per la Chiesa, in semplicità, all' inizio del suo cammino pastorale. Qui ci sarà la recita di una decina del Rosario, una preghiera appositamente composta, un pensiero di Mons. Delpini e la sua Benedizione ai fedeli. Dopo Garbagnate, l' arcivescovo eletto andrà alle 10,45 ad Arese alla chiesa Maria aiuto dei Cristiani, poi farà una breve tappa al Santuario della Fametta di Castellazzo (tappa questa che potrebbe saltare in caso di forte ritardo nel programma), per concludere la mattinata alle 12 a Bollate al Santuario di Madonna in Campagna (il "Santuario della visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta"). Dopo il momento di preghiera a Madonna in Campagna, l' arcivescovo tornerà a Bollate San Martino per pranzare con i sacerdoti del decanato. Nel pomeriggio, verso le 14,30, andrà a Senago per visitare prima la chiesa di Castellazzo, poi la chiesa principale, alle 15,30/16 sarà a Novate nella parrocchia di San Gervasio e Protaso, per poi concludere il suo lungo giro a Baranzate alle 17 dove, nella Chiesa di vetro di via Conciliazione, l' arcivescovo concelebrerà una messa per tutti i fedeli.

Dopo Garbagnate, l' arcivescovo eletto andrà alle 10,45 ad **Arese** alla chiesa Maria aiuto dei Cristiani, poi farà una breve tappa al Santuario della Fametta di Castellazzo (tappa questa che potrebbe saltare in caso di forte ritardo nel programma), per concludere la mattinata alle 12 a Bollate al Santuario di Madonna in Campagna (il "Santuario della visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta"). Dopo il momento di preghiera a Madonna in Campagna, l' arcivescovo tornerà a Bollate San Martino per pranzare con i sacerdoti del decanato. Nel pomeriggio, verso le 14,30, andrà a Senago per visitare prima la chiesa di Castellazzo, poi la chiesa principale; alle 15,30/16 sarà a Novate nella parrocchia di San Gervasio e Protaso, per poi concludere il suo lungo giro a Baranzate alle 17 dove, nella Chiesa di vetro di via Conciliazione, l' arcivescovo concelebrerà una messa per tutti i fedeli.

Bollate **Il Bollatese** info@ilbollatese.net • Tel. 02 350 6845

MONS. DELPINI - Visita quasi a sorpresa a Bollate, Garbagnate, Mad. in Campagna, Baranzate...

Il nuovo arcivescovo oggi a Bollate

di Piero Ubaldi
BOLLATE - La città di Milano da alcuni giorni ha un nuovo arcivescovo. Il Papa ha infatti nominato a tale importante carica monsignor Mario Delpini, che, sacramentalmente, oggi è "arcivescovo eletto" in attesa che avvenga il suo insediamento ufficiale, prendendo il posto del Cardinale Angelo Scola, che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. Un insediamento quello di monsignor Delpini che è stato fissato per il giorno 24 settembre, ossia tra circa due mesi. Due mesi che saranno molto intensi per il nuovo arcivescovo, poiché ha adempito l'impegno di andare a visitare prima del 24 settembre il maggior numero possibile di decanati, per poi pararsi spiritualmente al difficile compito che lo aspetta di guida della chiesa milanese. Una scelta esaltante e un evento che ha un po' sorprende tutti, ma ad essere più sorpresi di tutti sono proprio i fedeli di Bollate e dei comuni che formano il decanato, poiché l'arcivescovo ha scelto proprio il decanato di Bollate per cominciare la sua prima visita.

È stato nominato dal papa pochi giorni fa, e, prima di insediarsi, comincia proprio da Bollate il suo percorso di preghiera.

Una visita a più chiese in più cittadine che si svolgerà proprio oggi, venerdì 28 luglio, di martedì e pomeriggio, domenica, lunedì e martedì. Il parroco di San Martino è don Maurizio Pessina, visitato dalle 10,15 alle 10,45, poi alle 10,45, sarà a Garbagnate al Santuario della Madonna del Rosario per pregare la Madonna per sé e per la Chiesa, in semplicità, all' inizio del suo cammino pastorale. Qui ci sarà la recita di una decina del Rosario, una preghiera appositamente composta, un pensiero di Mons. Delpini e la sua Benedizione ai fedeli. Dopo Garbagnate, l' arcivescovo eletto andrà alle 10,45 ad Arese alla chiesa Maria aiuto dei Cristiani, poi farà una breve tappa al Santuario della Fametta di Castellazzo (tappa questa che potrebbe saltare in caso di forte ritardo nel programma), per concludere la mattinata alle 12 a Bollate al Santuario di Madonna in Campagna (il "Santuario della visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta"). Dopo il momento di preghiera a Madonna in Campagna, l' arcivescovo tornerà a Bollate San Martino per pranzare con i sacerdoti del decanato. Nel pomeriggio, verso le 14,30, andrà a Senago per visitare prima la chiesa di Castellazzo, poi la chiesa principale, alle 15,30/16 sarà a Novate nella parrocchia di San Gervasio e Protaso, per poi concludere il suo lungo giro a Baranzate alle 17 dove, nella Chiesa di vetro di via Conciliazione, l' arcivescovo concelebrerà una messa per tutti i fedeli.

Bollate, Cesate, Garbagnate, Arese, Senago, Novate e la messa a Baranzate: ecco il programma della visita dell'arcivescovo

BOLLATE - Vediamo il calendario completo di questa intensa e inattesa mattinata di monsignor Delpini nel decanato di Bollate. Comincerà la visita alle 9 precise con l' arrivo a San Martino di Bollate, dove incontrerà il decano don Maurizio Pessina che lo accompagnerà in tutta la visita. Dopo Bollate, l' arcivescovo si recherà alle 9,30-9,40 al Santuario della Madonna del latte a Cesate in piazza 4 Novembre, dopo di che, alle 10,15, sarà a Garbagnate al Santuario della Madonna del Rosario per pregare la Madonna per sé e per la Chiesa, in semplicità, all' inizio del suo cammino pastorale. Qui ci sarà la recita di una decina del Rosario, una preghiera appositamente composta, un pensiero di Mons. Delpini e la sua Benedizione ai fedeli. Dopo Garbagnate, l' arcivescovo eletto andrà alle 10,45 ad Arese alla chiesa Maria aiuto dei Cristiani, poi farà una breve tappa al Santuario della Fametta di Castellazzo (tappa questa che potrebbe saltare in caso di forte ritardo nel programma), per concludere la mattinata alle 12 a Bollate al Santuario di Madonna in Campagna (il "Santuario della visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta"). Dopo il momento di preghiera a Madonna in Campagna, l' arcivescovo tornerà a Bollate San Martino per pranzare con i sacerdoti del decanato. Nel pomeriggio, verso le 14,30, andrà a Senago per visitare prima la chiesa di Castellazzo, poi la chiesa principale, alle 15,30/16 sarà a Novate nella parrocchia di San Gervasio e Protaso, per poi concludere il suo lungo giro a Baranzate alle 17 dove, nella Chiesa di vetro di via Conciliazione, l' arcivescovo concelebrerà una messa per tutti i fedeli.

stopcar OSPIATE DI BOLLATE - Via Milano 35 (55. Varese) Tel. 02 30309111 - Fax 02 30309023 www.stopcar.it - stopcar@isccl.it

IL NOSTRO PREMIO... È IL CLIENTE ESTREMAMENTE SODDISFATTO

Siamo chiusi dal 4 al 20 agosto BUONE VACANZE

OSPIATE DI BOLLATE Via Milano, 35 (55. Varese) Tel. 02 38 30 99 17 r.a. Fax 02 38 30 99 33 www.stopcar.it - stopcar@isccl.it

Ambulanza tampona un camion lungo la Varesina

BOLLATE - Un'ambulanza della Croce Rossa di Garbagnate, che per fortuna non stava trasportando nessun malato, è stata protagonista di un tamponamento avvenuto lunedì mattina in via Trento, il tratto di Varesina che dal confine con **Arese** porta verso Bollate.

Alcuni mezzi, a quanto emerso dai primi rilievi, procedevano quasi incolonnati lungo la via quando un camion Fiat Iveco guidato da un uomo di nazionalità rumena, all' altezza del civico 113, ha frenato poiché i mezzi davanti a lui si stavano fermando; il conducente dell' ambulanza non ha frenato in tempo a frenare a sua volta e gli è finita addosso. Danni ai due mezzi, ma per fortuna nessun ferito.

Sul posto è intervenuta la Polizia locale di Bollate che, oltre ad effettuare i rilievi, ha dovuto gestire il traffico inb Varesina a senso unico alternato. P.U.



24 notiziario
Bollate
Sottraeva le carte di credito ai ricoverati e prelevava i loro soldi
BOLLATE - Una donna di Garbagnate, che per fortuna non stava trasportando nessun malato, è stata protagonista di un tamponamento avvenuto lunedì mattina in via Trento, il tratto di Varesina che dal confine con Arese porta verso Bollate. Alcuni mezzi, a quanto emerso dai primi rilievi, procedevano quasi incolonnati lungo la via quando un camion Fiat Iveco guidato da un uomo di nazionalità rumena, all' altezza del civico 113, ha frenato poiché i mezzi davanti a lui si stavano fermando; il conducente dell' ambulanza non ha frenato in tempo a frenare a sua volta e gli è finita addosso. Danni ai due mezzi, ma per fortuna nessun ferito. Sul posto è intervenuta la Polizia locale di Bollate che, oltre ad effettuare i rilievi, ha dovuto gestire il traffico inb Varesina a senso unico alternato. P.U.

28 luglio 2017
www.ilnotiziario.it

PAURA - E' successo sabato in piazza San Francesco. Il racconto della vittima
Scippata in pieno centro alle 7,30 di mattina
di Piero Uboldi
vita più, non so che gli abbia fatto, se solo che quando sono arrivata in piazza San Francesco la Panda si trovava alle mie spalle. In realtà, un'altra persona che era in borsa al momento di ha detto di aver visto la Panda che, bionda inoltrata, ha percorso via Forni, poi ha girato a destra in via Vittorio Veneto e evidentemente avevano individuato la loro vittima e preparavano a colpo. Infatti, uno dei due giovani che erano a bordo è sceso dall'auto e ha messo a camminare dietro ad esso, mentre la Panda procedeva lentamente. Poi, una volta giunti in piazza San Francesco, è scattato il blitz: la donna bollatese era ferma ai semafori per attraversare la piazza, il ragazzo sceso dalla Panda se si è avvicinato alle spalle, ha afferrato la borsa e poi via di corsa.

Ambulanza tampona un camion lungo la Varesina
za non ha frenato in tempo a frenare a sua volta e gli è finita addosso. Danni ai due mezzi, ma per fortuna nessun ferito. Sul posto è intervenuta la Polizia locale di Bollate che, oltre ad effettuare i rilievi, ha dovuto gestire il traffico inb Varesina a senso unico alternato. P.U.

Piantagione di marijuana scoperta tra il mais vicino a Villa Arconati
Servizio a pag.53

1'000 MOLLE
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.
Vieni a provarli!
Materassi Reti Guanciali
Via Dondeò 13, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it

CASSINA NUOVA - A poco più di una settimana dalla "festa dei vascelli" sono stati messi in sicurezza quanto prima il parco giochi e la fontana di piazza Natta a Cassina Nuova. Accurati lavori, dopo una serata di bagnetti, avevano deciso di vandalizzare la piazza nella notte tra il 14 e il 15 luglio, distruggendo la staccionata di protezione dell'area giochi ribaltando alcuni blocchi di cemento posti attorno alla fontana. Già nei giorni seguenti Giuseppe Massaro, direttore generale di Gioie Servizi, aveva comunicato tramite Facebook che l'azienda si sarebbe occupata il prima possibile per sistemare i danni arrecati. Il lavoro è stato fatto presto e bene, ma resta ancora da capire se dalle immagini della telecamera di sorveglianza installata in piazza Natta è riuscita a risalire ai vandali responsabili dei danni. F.D.

Piazza Natta torna agibile dopo i danni dei vandali
CASSINA NUOVA - A poco più di una settimana dalla "festa dei vascelli" sono stati messi in sicurezza quanto prima il parco giochi e la fontana di piazza Natta a Cassina Nuova. Accurati lavori, dopo una serata di bagnetti, avevano deciso di vandalizzare la piazza nella notte tra il 14 e il 15 luglio, distruggendo la staccionata di protezione dell'area giochi ribaltando alcuni blocchi di cemento posti attorno alla fontana. Già nei giorni seguenti Giuseppe Massaro, direttore generale di Gioie Servizi, aveva comunicato tramite Facebook che l'azienda si sarebbe occupata il prima possibile per sistemare i danni arrecati. Il lavoro è stato fatto presto e bene, ma resta ancora da capire se dalle immagini della telecamera di sorveglianza installata in piazza Natta è riuscita a risalire ai vandali responsabili dei danni. F.D.

In agosto non si pagano i parcheggi a pagamento, ma attenti alla pulizia strade
BOLLATE - Il Comune di Bollate ha deciso di sospendere il pagamento delle sosta nei parcheggi P+P per tutto il mese di agosto. E' così che dall'1 al 31 agosto gli parcheggi a sua volta negli spazi delimitati dalla stacca blu non dovrà prendere il biglietto dal parcheggio. Non saranno invece sospesi i divieti di sosta per pulizia strade (come invece fanno in agosto altri comuni) poiché a Bollate la pulizia strade avverrà regolarmente anche per tutto il mese di agosto.

Con Bollate a 6 Zampe crescono i soci e gli aiuti

BOLLATE - Continuano con crescente successo le iniziative di "Bollate a 6 Zampe". Dopo il successo della "Notte Bianca", sabato 15 luglio è stato un altro giorno ricco di emozioni, come ci ricorda la responsabile Laura Vaselli: "Al mattino siamo state alla Lillypets di Senago per la festa del 6° compleanno del loro negozio; abbiamo truccato i bimbi da simpatici animaletti e abbiamo realizzato una raccolta alimentare a favore del Gattile di Garbagnate e dell' Asilo del Cane di Palazzolo Milanese. Molti i carrelli pieni con tante persone sorridenti e felici di aiutarci. Nel pomeriggio abbiamo avuto l'incontro con Christele Montanaro Presidente del Gattile di Garbagnate. La raccolta è stata veramente importante e le volontarie sono state molto soddisfatte e ci hanno ringraziato in modo commovente".

In serata poi un altro incontro addirittura fuori zona... Sì, un altro Bau Spritz, presso il Crostin Bar di Peschiera Borromeo, dove ci hanno ospitato i gestori cordiali e amanti degli animali, che stanno iniziando un percorso con diverse Associazioni.

Sabato eravamo presenti noi di "Bollate a 6 Zampe", la GACI (adozione levrieri italia) e la Scuola Italiana cani da salvataggio; questi ultimi hanno voluto contribuire con una donazione in favore dell' Asilo del Cane di Palazzolo".

Aumentano i Soci e le iniziative in aiuto degli animali in difficoltà? "Certamente, le due cose vanno di pari passo. A breve incontreremo diversi Enti del nostro Territorio per progetti e iniziative future che sensibilizzeranno i cittadini sul rispetto per tutte le forme di vita.

Nel frattempo chi avesse la possibilità di ospitare, anche in stallo, qualche amico sfortunato del sud, ricordo che siamo sempre in allarme per gli incendi sul Vesuvio, che hanno coinvolto animali selvatici e altri in fuga contro il fuoco.

I due canili che ospitano oltre 700 cani sono al sicuro e le fiamme sotto controllo, ma hanno sempre bisogno di collaborazione. Con il **Canile di Arese**, e la mitica Patrizia, diffondiamo messaggi a tutti i volontari della zona e a chi potrebbe ospitare qualche animale.

Inoltre nel prossimo fine settimana saremo al canile di Palazzolo Milanese, dove consegneremo il frutto delle nostre iniziative a Marzia Lapi, che riceverà un importo che permetterà diverse sterilizzazioni, tutto grazie a chi ci segue dimostrandoci fiducia e ci "aiuta ad aiutare".

In pochi mesi avete fatto veramente tanto per molti animali sfortunati... "E' il dovere della nostra Associazione e il motivo per cui siamo nati. Ora ci dedicheremo un attimo alle vacanze, valutando i prossimi progetti, ma da settembre torneremo più attivi che mai. Il territorio potrà sempre contare su Bollate a 6 Zampe".

Paolo Minora.

Milano Rally Show scalda i motori

Lo scorso venerdì Il Centro di **Arese**, eccellenza lombarda, ha ospitato, nella sua iconica cornice, il secondo **evento** di presentazione del Milano Rally Show, che si svolgerà in loco, oltre che nelle principali vie dello shopping di Milano, i prossimi 4 e 5 agosto. Per la prima volta la città di Milano sarà chiamata a testimoniare la propria straordinaria capacità organizzativa nel creare le condizioni di piena godibilità di un **evento** che ha tutte le caratteristiche per diventare unico. I piloti e le vetture da gara, ne "La Pista" a ciò preposta, hanno dato via a una serata di puro divertimento dove è stato anche possibile provare l'adrenalina di un giro in auto a fianco dei professionisti. La serata è proseguita al Parco Experience, dov' è stato regalato uno show percorrendo Il Cardo, con l' albero della vita acceso per l' occasione.

78 luglio 2017
www.ilnotiziario.it

Da giovedì parte la Festa d'Agosto
Giovedì prossimo al centro sportivo di via Montanaro apre la "Festa d'Agosto", tradizionale appuntamento estivo organizzato dal Gruppo Sportivo Gabbrogna. Il bendone delle feste sarà aperto tutti i giorni fino al 27 agosto dalle 9 alle 24, con servizio bar, cucina per pranzo e sera e con musica dal vivo tutte le sere, per trascorrere in compagnia il mese di agosto per chi non va in vacanza.

Si canta alla Garbatella
Domenica dalle 20.30 alla Garbatella di via Valera 1, il duo acustico Duale Duo formato da Alessandro Voltera e Claudio Baccocci. Per info e prenotazioni 3662313173.

Aperitivo nell'orto sociale
Domenica, sabato, presso l'Orto Sociale - nel centro sportivo di via Dante - si terrà l'evento "L'Après nell'Orto". Un aperitivo estivo organizzato dai soci dell'orto e che vedrà la partecipazione dei ragazzi della Onlus Integrale. L'evento sarà anche l'occasione per assistere alla presentazione del libro "Come fare l'Orto Biologico" dell'agronoma Sara Petrucci. L'iniziativa avrà inizio alle 18.30. Il costo d'ingresso è di 5 euro e l'organizzazione prega di confermare la partecipazione.

Per i più piccoli c'è Stai Fresco
L'edizione 2017 di "Stai fresco" proseguirà fino all'8 settembre (compresa dal 14 al 21 agosto): appuntamenti settimanali dedicati a bambini e bambini dai 2 ai 18 anni, ogni lunedì e venerdì alle 10.30, ogni martedì e mercoledì alle 12, per appuntamenti diversi basati su particolare materiale di riciclo. Durante l'attività gli adulti presenti vengono coinvolti per supportare i più piccoli, per esempio nell'uso della forbici, e vengono sollecitati a condividere le idee risultanti dai laboratori, che valorizza il riciclo ciclistico. Sede dei laboratori bambini la Sala Nuova e il Cortile di Casa Morandi, in viale Santuario 2, anche in caso di pioggia la partecipazione è gratuita, per motivi organizzativi viene richiesta un'iscrizione telefonica o via email. (tel.02.9382354 o 02.96791153 salaragazzi@gmail.com). È possibile partecipare anche ad un solo incontro a settimana.

TANTE OFFERTE E NOVITÀ
GIARDINI - FIORI - MATERIE - GIOIELLI
Le Scienze di Lattuada
Saronno www.leacac.it Saronno

IDEA MOTO
NOVITÀ
kymco AK 550
motor bicilindrico
Via Monte Grappa 52 - Arese (MI) - Tel. 02.9382354

MONTATURA RAY-BAN CON LENTI DA VISTA RAY-BAN MONOFOCALI
CON ANTIRIFLESSO PREMIUM 249 €
CON ANTIRIFLESSO PREMIUM 349 €
PROGRESSIVE 579 €
CON ANTIRIFLESSO PREMIUM 599 €
LENTI DA VISTA QUADRIPOLE CON 100% PERFORMANCE
selmiraghi & vignanò
IARCO PRIMO LEVI 12 - SQUATE
Tel. 02.84842370

MONS. MARIO DELPINI - Sarà oggi alle 10,15 al Santuario per un momento di preghiera

Il nuovo arcivescovo visita Garbagnate

di Piero Ubaldi GARBAGNATE - La notizia è arrivata nei giorni scorsi come una vera e propria sorpresa, che la parrocchia ha subito annunciato con gioia ai fedeli: monsignor Mario Delpini, che solo due settimane fa è stato nominato da Papa Francesco quale nuovo arcivescovo di Milano, effettuerà la sua prima uscita "pubblica" nella nostra zona, Garbagnate inclusa, e la compirà oggi, venerdì 28 luglio, dalle 9 di mattina fino alle 18. Una visita che ha un significato molto particolare, poiché rappresenta l'inizio di un percorso di preghiera in vista dell'insediamento ufficiale quale arcivescovo di Milano, che avverrà il 24 settembre prossimo. Da qui al 24 settembre monsignor Delpini (che oggi è formalmente "Arcivescovo eletto") intende visitare il maggior numero di decanati possibile nel Milanese, e ha deciso di cominciare questo lungo percorso proprio dal Decanato di Bollate, che comprende anche Garbagnate, visitando la chiesa principale (che è San Martino a Bollate) ma anche i Santuari dedicati alla Madonna che si trovano nel decanato, tra cui anche il Santuario della Madonna del Rosario di Garbagnate, dove l'arcivescovo eletto arriverà oggi alle 10,15 di mattina. Ma vediamo il calendario completo di questa intensa e faticosa missione di monsignor Delpini. Comincerà la visita al Decanato di Bollate alle 9 precise con l'arrivo a San Martino di Bollate, dove insisterà il decano don Maurizio Pessina che le azioni pagherà in tutta la visita. Dopo Bollate, l'arcivescovo si recherà alle 9,30-9,40 al Santuario della Madonna del latte a Cesate in piazza 4 Novembre, dopo di che, alle 10,15, sarà appunto

Ma vediamo il calendario completo di questa intensa e inattesa mattinata di monsignor Delpini. Comincerà la visita al Decanato di Bollate alle 9 precise con l'arrivo a San Martino di Bollate, dove incontrerà il decano don Maurizio Pessina che lo accompagnerà in tutta la visita.

Dopo Bollate, l'arcivescovo si recherà alle 9,30-9,40 al Santuario della Madonna del latte a Cesate in piazza 4 Novembre, dopo di che, alle 10,15, sarà appunto Rosario, una preghiera appositamente composta, un pensiero di Mons. Delpini e la sua Benedizione ai fedeli.

Dopo Garbagnate, l'arcivescovo eletto andrà alle 10,45 ad **Arese** alla chiesa Madonna aiuto dei Cristiani, poi farà una breve tappa al Santuario della Fametta di Castellazzo (tappa questa che potrebbe saltare in caso di forte ritardo nel programma), per concludere la mattinata alle 12 a Bollate al Santuario di Madonna in Campagna (il "Santuario della visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta"). Dopo il momento di preghiera a Madonna in Campagna, l'arcivescovo tornerà a Bollate San Martino per pranzare con i sacerdoti del decanato. Nel pomeriggio, verso le 14,30, andrà a Senago per visitare prima la chiesa di Castelletto, poi la chiesa principale; alle 15,30/16 sarà a Novate nella parrocchia di San Gervasio e Protaso, per poi concludere il suo lungo giro a Baranzate alle 17 dove, nella Chiesa di vetro di via Conciliazione, l'arcivescovo concelebrerà una messa per tutti i fedeli.

Il nuovo arcivescovo di Milano sarà in visita ad Arese

E' una notizia davvero importante per la comunità arecina quella che ha cominciato a circolare nei giorni scorsi: il nuovo arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, in attesa del suo insediamento ufficiale che avverrà il 24 settembre, ha deciso di compiere un cammino di preghiera e di incontro nelle varie chiese della diocesi. E tale cammino parte proprio dal decanato di Bollate, dove oggi, venerdì 28 luglio, monsignor Delpini sarà ospite per tutto il giorno della varie chiese. La visita comincerà a Baranzate. Ma in questa visita l'arcivescovo eletto sarà anche ad Arese: attorno alle 10,45-11 l'arcivescovo visiterà infatti la chiesa Maria aiuto dei Cristiani di via Matteotti.

Il nuovo arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, in attesa del suo insediamento ufficiale che avverrà il 24 settembre, ha deciso di compiere un cammino di preghiera e di incontro nelle varie chiese della diocesi. E tale cammino parte proprio dal decanato di Bollate, dove oggi, venerdì 28 luglio, monsignor Delpini sarà ospite per tutto il giorno delle varie chiese. La visita comincerà a Baranzate. Ma in questa visita l'arcivescovo eletto sarà anche ad Arese: attorno alle 10,45-11 l'arcivescovo visiterà infatti la chiesa Maria aiuto dei Cristiani di via Matteotti. Troverà il programma completo della visita dell'arcivescovo in Bollate a pagina 23.

58 **notiziario** **Garbagnate Mil. - Arese** 28 luglio 2017 www.ese.it/arese

Il nuovo arcivescovo di Milano oggi sarà in visita ad Arese



ARESE - È una notizia davvero importante per la comunità arecina quella che ha cominciato a circolare nei giorni scorsi: il nuovo arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, in attesa del suo insediamento ufficiale che avverrà il 24 settembre, ha deciso di compiere un cammino di preghiera e di incontro nelle varie chiese della diocesi. E tale cammino parte proprio dal decanato di Bollate, dove oggi, venerdì 28 luglio, monsignor Delpini sarà ospite per tutto il giorno della varie chiese. La visita comincerà a Baranzate. Ma in questa visita l'arcivescovo eletto sarà anche ad Arese: attorno alle 10,45-11 l'arcivescovo visiterà infatti la chiesa Maria aiuto dei Cristiani di via Matteotti. Troverà il programma completo della visita dell'arcivescovo in Bollate a pagina 23.

SENTENZA - *A processo il complice della donna bielorrussa che a Garbagnate sottrasse la bimba arecina*

Rapì la figlia: condannato chi la aiutò

ARESE - GARBAGNATE - Vi ricordate la storia della piccola Rebecca, la bambina figlia dell'arecino Lorenzo Dorini e della bielorrussa Olga Krculicova, che la mamma rapì da una comunità protestante per motivi di Garbagnate a cui era stata affidata la parte in Bielorrussia? Ebbene, a dopo una serie di figure e un processo in contumacia, il padre è stato condannato a 3 anni e sei mesi di carcere e il giudice ha deciso di mandare la bambina a casa in Italia, nel luogo di nascita della madre. La notizia di questi giorni è arrivata la scorsa settimana. Il giudice ha deciso di mandare la bambina a casa in Italia, nel luogo di nascita della madre. La notizia di questi giorni è arrivata la scorsa settimana. Il giudice ha deciso di mandare la bambina a casa in Italia, nel luogo di nascita della madre.

Nuovo pauroso incendio alla ditta che "smaltisce" le auto: allarme fumo

ARESE - GARBAGNATE - Un nuovo e preoccupante incendio si è sviluppato mercoledì sera alla Rm, l'azienda che smaltisce i rifiuti di auto che già in passato era stata al centro di situazioni di emergenza. Un incendio la cui causa è ancora in fase di accertamento. L'azienda è situata in via Garbagnate, dove hanno subito disastri un com-



In lutto il volontariato per la scomparsa di Antonio Bruschi

di Claudio Barbieri

GARBAGNATE - Sono stati celebrati nel mattino, giovedì 27 luglio, alle 11 nella chiesa di Santa Maria Nascente, l'onomastico di Antonio Bruschi, scomparso lunedì mattina all'età di 67 anni a causa di una grave malattia che non gli ha lasciato scampo. Antonio, uomo molto conosciuto in città per la sua attività di volontariato alla Croce Azzurra, era nato a Cologno Monzese, un piccolo comune della provincia di Brescia, il 26 agosto del 1949, successivamente, ancora molto giovane, si è trasferito con la famiglia a Garbagnate, dove ha svolto per tanti anni l'attività di trasportatore, dal matrimonio avvenuto nel 1972 Antonio ha avuto quattro figli: Monica, Cinzia, Laura e Cristian, nel 2000, anno in cui Antonio è rimasto vedovo, la maggior parte del suo tempo lo ha dedicato ai figli e ad aiutare il prossimo.

È un volontario nella "Croce Azzurra di San Giorgio" dove opera nel servizio di trasporto delle persone disabili, un impegno che svolge con grande dedizione e professionalità. In questo momento di grande dolore, si rivolgono a lui, oltre al dolore della perdita, la mancanza di un figlio, il dolore della famiglia, hanno dichiarato i volontari della Croce. E tanti amici e colleghi sono intervenuti alla messa in unanime per rendere omaggio.

Antonio era un uomo dolce e sereno, non pinguiamo, non dispendioso, pensiamo che sia accorto e che, nell'atto di morire, si guardi, si prendeva anche tanto del dolore degli altri, pensiamo a lui, che ha detto il sacerdote durante la funzione.

Era gentile la chiesa di Santa Maria, dove ieri si sono svolti i funerali, un ultimo abbraccio a un uomo che ha fatto tanto per gli altri e che a Santa Maria era molto amato.



In consiglio comunale in tuta da sci. Un attivista grillo chiama l'attenzione sul progetto dello sci indoor

ARESE - In pieno luglio martedì uno sciatore con tuta, cappello e sci è seduto fra gli spalti del pubblico mentre spona dopo l'emozionale leggendario comunale proiettato all'aperto. Al tavolo intermedio durante una decina di minuti, invitato da un attivista de mo per richiamare l'attenzione sulla proposta di variante all'area sci indoor, prima della realizzazione di una pista da sci indoor progettata nella parte garbagnatese dell'area, l'attivista è stato sottoposto a una serie di interrogatori, perché le stesura della stessa proposta viene presentata in modo che si è detto addirittura un "incontro pubblico" con i cittadini, della riunione con la giunta Palentra e l'attivista è stato invitato a una partecipazione popolare al referendum per l'abolizione della scuola obbligatoria. Passando al punto di vista della proposta, l'amministrazione ha una parte, ma sta stando a indicazione, confermate da fonti ufficiali, il progetto è stato approvato verbalmente al progetto e il timore del movimento



Nuovo pauroso incendio alla ditta che "smaltisce" le auto: allarme fumo

ARESE - GARBAGNATE

Un nuovo imponente incendio si è sviluppato mercoledì sera alla Rmi, l'azienda che smaltisce interni di auto che già in passato era stata al centro di situazioni di emergenza. Un incendio la cui nube ha preoccupato i sindaci di Garbagnate e Lainate, che hanno subito diramato un comunicato in cui si invitavano i cittadini a "chiudere le finestre di casa ed evitare attività all'aperto se non strettamente necessarie", aggiungendo poi che il provvedimento è "a scopo precauzionale in attesa di ulteriori verifiche da parte degli organi competenti", proprio in seguito al gigantesco incendio che si è sviluppato poco dopo le 20 nel deposito di rottami da autodemolizioni.

Si tratta della sede della Rmi, che insiste in parte sul territorio di Lainate e in parte su quello di Garbagnate, proprio dietro al centro commerciale di Arese. L'incendio ha prodotto una enorme nube di fumo nero visibile a molti chilometri di distanza, diffondendo odore acre. Sul posto sono intervenuti ben quindici mezzi dei Vigili del fuoco da Garbagnate, giunti per primi, poi Rho, Milano, Legnano, Saronno ma anche da Lazzate.

Le fiamme hanno interessato un'area di circa 3000 metri quadri e dopo circa quattro ore di lotta l'incendio risultava sotto controllo. P.U.

58 | Notiziario **Garbagnate Mil. - Arese** **28 luglio 2017**
www.arenasite.com

Il nuovo arcivescovo di Milano oggi sarà in visita ad Arese

ARESE - È una notizia davvero importante per la comunità areseina quella che ha cominciato a circolare nei giorni scorsi: il nuovo arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpinò, in attesa del suo insediamento ufficiale che avverrà il 24 settembre, ha deciso di compiere un cammino di preghiera e di incontro nelle varie chiese della diocesi. È tale cammino parte proprio dal decanato di Bollate, dove oggi, venerdì 28 luglio, monsignor Delpinò sarà ospite per tutto il giorno delle varie chiese. La visita comincerà oggi alle 9 del mattino alla chiesa di San Martino a Bollate e si concluderà alle 17 con la messa che celebrerà con i cristiani della Chiesa di vetro di via Cancellazione a Garbagnate. Ma in questa visita l'arcivescovo sarà anche ad Arese: atteso alle 10,45-11 l'arcivescovo visiterà infatti la chiesa Maria Ausili di Cristiani di via Mattioli. **Travolge il programma completo della visita dell'arcivescovo in Bollate a pagina 23.**

SENTENZA - A processo il complice della donna bieloruska che a Garbagnate sottrasse la bimba arecina

Rapì la figlia: condannato chi la aiutò

ARESE - Garbagnate - È arrivata la prima vera sentenza, dove per "vera" si intende che è rivolta a una persona che dovrà scontare il carcere. In passato era già stata processata (in contumacia) la mamma di Rebecca per sottrazione di minore e per aver aiutato una donna a 3 anni e sei mesi già processata in giudizio. Ricordo però che la donna sia oggi tranquillamente in Bielorussia e quella donna è arrivata nei scorsi. Certo, avrebbe potuto scontarla qualche anno fa, nel 2013, quando, dopo il rapimento, Olga tornò in Italia. Fu sorpresa e emessa dalle forze dell'ordine, ma il giudice la rimise subito in libertà con obbligo di firma. Così, nel 2013, la donna si recò in Italia per la seconda volta, per non tornare più in Italia, né lei né la figlia. La novità di questi giorni è che la donna è stata condannata in primo grado a 25 anni di carcere e al pagamento di 25 mila euro alla parte civile da parte dell'uomo bieloruso che ospitò Olga subito dopo aver rapito la figliola di Garbagnate e il suo figlio. La sentenza è stata pronunciata il 28 luglio a Lazzate. Un frammento, ha un'area di circa 3000 metri quadri e dopo circa quattro ore di lotta l'incendio risultava sotto controllo. P.U.

Sul posto sono intervenuti ben quindici mezzi dei Vigili del fuoco da Garbagnate, giunti per primi, poi Rho, Milano, Legnano, Saronno ma anche da Lazzate. Le fiamme hanno interessato un'area di circa 3000 metri quadri e dopo circa quattro ore di lotta l'incendio risultava sotto controllo. P.U.



In lutto il volontariato per la scomparsa di Antonio Bruschi

di Claudio Barbieri

GARBAGNATE - Sono stati celebri nel mattino, giovedì 27 luglio, alle 11 nella chiesa di Santa Maria Nascente, i funerali di Antonio Bruschi, scomparso lunedì mattina all'età di 67 anni a causa di una grave malattia che non gli ha lasciato scampo. Antonio, uomo molto conosciuto in città per la sua attività di volontario alla Croce Azzurra, era nato a Comazzano-Cizzago, un piccolo comune della provincia di Brescia, il 24 agosto del 1949, successivamente, ancora molto giovane, si trasferì con la famiglia a Garbagnate dove ha svolto per tanti anni l'attività di trasportatore, dal matrimonio avvenuto nel 1972 Antonio ha avuto quattro figli, in cui Antonio è rimasto vedovo, la maggior parte del suo tempo lo ha dedicato ai figli e ad aiutare i genitori.

Era volontario nella "Croce Azzurra di San Giorgio" dove operava nel servizio di trasporto delle persone disabili, un impegno che svolgeva con grande dedizione e professionalità. In questo momento di grande tristezza, si stringiamo al dolore della famiglia, ci hanno dichiarato i volontari della Croce. E tanti amici e colleghi sono intervenuti alla sepoltura per rendergli omaggio.

Antonio era un uomo dolce e sereno, non pigro, non ci dispiaciamo, pensiamo che sia accorto e saggio, che dall'alto di questa vita ci sia stato un grande dono e che a Santa Maria sia molto sereno.

In consiglio comunale in tuta da sci. Un attivista grillino richiama l'attenzione sul progetto dei sci indoor

ARESE - In pieno luglio, una sciolta tuta da sci, occhiale e sciarpa addosso, il consigliere comunale Giuseppe Pizzarello, ha fatto un'uscita in consiglio comunale per parlare del progetto di sci indoor. Il consigliere ha fatto un'uscita in consiglio comunale per parlare del progetto di sci indoor. Il consigliere ha fatto un'uscita in consiglio comunale per parlare del progetto di sci indoor.

Nord Sergio Cattaneo (che si è detto editore della sua associazione con una lettera di giunta in agosto) ha fatto un'uscita in consiglio comunale per parlare del progetto di sci indoor. Il consigliere ha fatto un'uscita in consiglio comunale per parlare del progetto di sci indoor.

Una decisione ponderata attraverso un "incontro pubblico partecipativo" preceduto e seguito da momenti di informazione sul sito comunale e avvia attraverso display. Il resto della serata è stata dedicata alla verifica degli esiti di bilancio, che nel rispetto del testo Linee degli enti locali va fatta entro il 31 luglio di ogni anno. Un momento delicato che ha registrato l'assenza di Vincenzo Limuri casali con il suggerimento di un bravo tratto da: "La mia speranza al riaggiornare".

Ombretta T. Rinaldi



Circostanza fatta rimarcare da **Giuseppe** Bettinardi di Arese al Centro e apprezzata dalla presidente del Consiglio Veronica Cerea.

Nel 25esimo dell' anniversario della strage di via D' Amelio, Cerea ha inoltre reso omaggio al giudice Paolo Borsellino e ad Agostino Catalano, Valter Cosima, Emanuela Loi, Carlo Traina e Vincenzo Limuri caduti con lui leggendo in aula un brano tratto da: "La mafia spiegata ai ragazzi".

Il "nemico" dei cani torna a colpire

di Domenico Vadalà **ARESE** - Quel che appare evidente è che qualcuno non ami gli "amici a quattro zampe".

Infatti è tornato a colpire ancora seminando schegge di vetro nell' area cani di via dei Platani con l' intento di causare danni sia agli animali che ai proprietari.

Se gli effetti sono stati prontamente neutralizzati è stato grazie al proprietario di un cane, che accorgendosi di bottiglie rotte e pezzi di vetro sparsi nell' area ha dato l' allarme in municipio.

Dal Comune sono subito intervenuti per chiudere temporaneamente l' area in modo da provvedere alla rimozione dei vetri con appositi rastrelli.

Un' opera di pulizia accurata per non lasciare schegge che potrebbero ferire i cani. Certo che l' autore ce la deve avere in modo particolare con i cani, perché in passato erano state rinvenute nel medesimo contesto polpette avvelenate.

L' **amministrazione comunale** non è rimasta a guardare, ma i tentativi di individuare i responsabili di questi atti al momento non sono andati a segno.

Tuttavia scoprire gli autori di questi gesti sconsiderati non è semplice, ma non è da escludere che il movente sia da individuare nei fastidi causati dalla vicinanza dell' area alle abitazioni.

La situazione è preoccupante e taluni si sono già spinti a invocare più videosorveglianza, ma in municipio trovano che non è certo installando telecamere a ogni piè sospinto che si possa risolvere d' incanto il problema.

Adp, i dubbi del M5S: "Ma in municipio hanno sempre difeso l' interesse pubblico?"

ARESE - I cinquestelle non mollano la presa sull' area ex **Alfa Romeo**.

Infatti hanno presentato una nuova interrogazione sull' accordo di programma (Adp) dell' ex area **Alfa Romeo**, ma stavolta per incalzare la sindaca **Michela Palestra** sul suo modus operandi. Infatti a dargli lo spunto per l' ennesima interrogazione sono state proprio le reiterate dichiarazioni della prima cittadina volte a rivendicare la difesa dell' interesse pubblico a beneficio degli **aresini**.

Ma i pentastellati non essendo evidentemente del tutto convinti che l' interesse pubblico sia stato salvaguardato da **Palestra** sono intervenuti per sollecitare spiegazioni. Anzitutto chiedono alla sindaca di esplicitare a cosa si riferisce esattamente quando nelle varie occasioni istituzionali ricorre al termine "interesse pubblico". Poi se ritiene di aver difeso l' interesse pubblico, accettando la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato su una pianta organica teorica di 1.000 anziché sulla pianta organica effettiva che risulta essere di 2.467 assunti, come evidenziato nel comunicato congiunto dei Comuni Arese e Lainate. E infine se reputa di aver difeso l' ente e l' interesse pubblico nel non richiedere le sanzioni previste dall' accordo. Insomma nuove polemiche in vista. D.V.



Contributi del Comune per eliminare le barriere architettoniche

ARESE - Le barriere architettoniche negli edifici privati costituiscono un serio ostacolo alla mobilità dei portatori di handicap.

Da qui l'esigenza di intervenire per superare gli ostacoli.

Infatti il Comune sulla scia delle domande pervenute in municipio entro il 1° marzo scorso si è attivato per determinare il fabbisogno per l'anno corrente e disporre la trasmissione delle richieste alla Regione per l'assegnazione della quota.

L'importo determinato ammonta in 20.239,69 euro.

E così, tenendo conto delle richieste e dei lavori per eliminare le barriere architettoniche, l'**amministrazione comunale** ha definito la graduatoria e fissato le somme da liquidare agli aventi diritto. Si tratta di rilasciare 4.411,7 euro a C.F., 5.203,99 euro a N.R., 3.522,71 euro a B.F., 7.101,28 euro a C.A. per poter provvedere all'installazione del servoscala a poltroncina per il superamento dei dislivelli.

La liquidazione effettiva dei contributi avverrà solo a seguito al trasferimento delle risorse assegnate da parte della Regione.

D.V.



The collage features several articles from the 'Arese' newspaper. The main article is titled 'Contributi del Comune per eliminare le barriere architettoniche' and discusses the municipality's efforts to fund accessibility improvements. Other articles include 'Il "nemico" dei cani torna a colpire' (a dog bite incident), 'Adp, i dubbi del M5S: "Ma in municipio hanno sempre difeso l'interesse pubblico?"' (a political statement), and 'Ferragosto in piazza: si ballerà sotto le stelle' (a community event). There are also advertisements for '1000 MOLLE' mattresses and a 'FERRAGOSTO IN PIAZZA' event.

Ferragosto in piazza: si ballerà sotto le stelle

L' **amministrazione comunale**, dopo aver abbandonato l' idea di invitare a cena la sera di Ferragosto gli anziani della città (iniziativa che si è fatta per oltre un decennio e che piaceva molto) ha deciso invece di buttarsi sulla musica e sui balli in piazza Dalla Chiesa, a partire dalle ore 20,30. Ci sarà, quindi, una band che suonerà vari generi musicali, dal liscio al revival.

Questo il commento dell' **Assessore** allo Sport e Tempo Libero, Roberta Tel lini: "Come tradizione, i cittadini rimasti ad **Arese** per il mese di agosto avranno una ulteriore occasione di festa, che segue la recente "notte bianca" accompagnata dallo street food.

Siamo contenti di vedere che le persone partecipano con entusiasmo, perché creano questa atmosfera piacevole di città "vibrante" e non "paese dormitorio".

Queste, invece, le parole del **sindaco Michela Palestra**: ""In questi mesi, le nostre piazze, i nuovi spazi dell' Agorà e gli altri messi a disposizione dall' Amministrazione, sono stati teatro di numerose iniziative che hanno visto una grande partecipazione, a testimonianza della vivacità di **Arese**. Ora festeggiamo insieme Ferragosto, dopodiché la programmazione di "**Aresestate**" riprenderà a settembre con il tradizionale appuntamento con **Arese** in festa, le **mostre** personali, gli incontri con gli autori e tante altre iniziative che ci accompagneranno anche in autunno".

Enrico Borroni.



The collage contains several newspaper clippings and an advertisement. The clippings include:

- INCIVILTÀ - Schegge di vetro nell'area di viale dei Platani**: A report by Domenico Vardà about a dog owner who threw glass shards in a public area.
- Il "nemico" dei cani torna a colpire**: A report about a dog owner who was fined for not cleaning up after his dog.
- Adp, i dubbi del M5S: "Ma in municipio hanno sempre difeso l'interesse pubblico?"**: A report about the M5S party's concerns regarding the AdP (Associazione dei Padri Familiari).
- Contributi del Comune per eliminare le barriere architettoniche**: A report about the city's contribution to removing architectural barriers.
- Ferragosto in piazza: si ballerà sotto le stelle**: A report about the Ferragosto celebration in the square.

The advertisement is for **1000 MOLLE** mattresses, featuring a woman's face and the text: "Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso." It also includes the slogan "Vieni a provarli!" and lists "Materassi" and "Reti Guanciali".

Nessuno è interessato a riscoprire i luoghi e la storia di Arese?

ARESE - Magari il progetto non è stato granché pubblicizzato, oppure non intriga più di tanto, certo che alla scadenza dei termini (10 luglio) nessuno ha aderito al bando. Un contrattempo che costringe l' **amministrazione comunale** a ripartire da zero per venire a capo della ricerca denominata la "Riscoperta dei luoghi di cultura lungo la storia di Arese". E così ha riavviato la procedura per assegnare lo svolgimento della ricerca storico-sociologica nell' ambito del progetto "Arese: la città dei pro-motori". La nuova scadenza dei termini per partecipare al bando di dichiarazione di interesse all' indirizzo email protocollo@cert.comune.aresse.mi.it è stata fissata a mezzogiorno del 29 settembre.

La ricerca va realizzata entro il 31 maggio 2018. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, è frutto dell' accordo di partenariato fra Barabba' s Clowns onlus (capofila), associazione **culturale** Punto Groove, Fondazione La Nuova Musica, Comune. L' obiettivo della ricerca è promuovere e valorizzare la realtà e i luoghi **culturali aresini**, nonché dare maggiore apertura e rinnovamento alle attività **culturali** cittadini e in particolar modo all' attività svolta dalle associazioni caratterizzata dalla poca partecipazione giovanile, frammentarietà associativa e l' uso di strutture poco funzionali. I risultati che si vogliono conseguire sono il rafforzamento della relazione tra i cittadini e i luoghi di cultura, il coinvolgimento del mondo giovanile, la costruzione di una rete sinergica degli operatori **culturali** sia quelli con incarichi di responsabilità dentro le associazioni sia i funzionari comunali che si occupano di cultura per creare una comunità artistica aresina, la creazione di spazi creativi comunitari quali lo Spazio Giovani YoungDolt, l' auditorium, la vecchia e la nuova biblioteca. D.V.

Arese #notiziario 59

INCIVILTÀ - Schegge di vetro nell'area di viale dei Platani

Il "nemico" dei cani torna a colpire

Adp, i dubbi del M5S: "Ma in municipio hanno sempre difeso l'interesse pubblico?"

Contributi del Comune per eliminare le barriere architettoniche

Ferragosto in piazza: si ballerà sotto le stelle

1000 MOLLE
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.
Vieni a provarli!
Materassi Reti Guanciali
Via Donadeo 15, BOLLATE - Tel. 02/3506833 - www.1000molle.it

CALCIO PRESENTAZIONI/ SG Arese una Seconda per stupire

Dopo un solo anno di ritorno all' attività, il calcio cittadino si è ritrovato catapultato subito in Seconda categoria e con un gruppo importante guidato da mister Luca Apruzzese che ci illustra un mercato appena concluso: "Quando abbiamo deciso di ripartire con il calcio ci siamo prefissati di riportare **Arese** laddove aveva lasciato almeno in Prima, stiamo velocizzando solo i tempi per il momento e quello direi che è molto positivo. Infatti il gruppo che costituisce la nostra rosa è sicuramente da categoria superiore, oltretutto nell' ultimo mercato ci siamo assicurati due centrocampisti di grande tecnica ed esperienza come Garrieri e Stella. Dal **Real Arese** che prende parte al torneo aziendale, abbiamo preso la punta Melazzi e il centrocampista Antonioli; quindi dalla Juniores abbiamo portato su l' attaccante Torregiani e il centrocampista Marchi. A questo gruppo aggiungeremo ancora un difensore giovane e poi con 25-26 giocatori riprenderemo per il 21 di agosto per essere pronti per il 27 con la Coppa Lombardia. Dovremo lavorare sodo per cercare anche di non deludere il grande pubblico di appassionati che ha già dimostrato di seguirci l' anno scorso e quest' anno pensiamo che saranno in aumento i nostri tifosi. Dopo queste ferie di agosto quindi tutti pronti per ripartire alla grande".



Calcio
La Novatese "scalda i motori"
di Paolo Minora

Calcio PRESENTAZIONI/ SG Arese una Seconda per stupire
Dopo un solo anno di ritorno all'attività, il calcio cittadino si è ritrovato catapultato subito in Seconda categoria e con un gruppo importante guidato da mister Luca Apruzzese che ci illustra un mercato appena concluso: "Quando abbiamo deciso di ripartire con il calcio ci siamo prefissati di riportare Arese laddove aveva lasciato almeno in Prima, stiamo velocizzando solo i tempi per il momento e quello direi che è molto positivo. Infatti il gruppo che costituisce la nostra rosa è sicuramente da categoria superiore, oltretutto nell'ultimo mercato ci siamo assicurati due centrocampisti di grande tecnica ed esperienza come Garrieri e Stella. Dal Real Arese che prende parte al torneo aziendale, abbiamo preso la punta Melazzi e il centrocampista Antonioli; quindi dalla Juniores abbiamo portato su l'attaccante Torregiani e il centrocampista Marchi. A questo gruppo aggiungeremo ancora un difensore giovane e poi con 25-26 giocatori riprenderemo per il 21 di agosto per essere pronti per il 27 con la Coppa Lombardia. Dovremo lavorare sodo per cercare anche di non deludere il grande pubblico di appassionati che ha già dimostrato di seguirci l'anno scorso e quest'anno pensiamo che saranno in aumento i nostri tifosi. Dopo queste ferie di agosto quindi tutti pronti per ripartire alla grande".

Calcio PRESENTAZIONI/ Osì in cerca di un ultimo sigillo
Dopo aver agguantato la salvezza nel finale della scorsa stagione il Senago ripartirà con una rivoluzione tra a livello di staff tecnico che come ossa di giocatori l'esperienza ed una giunta fiera di cambiare per ritrovare l'antico Senago. Un'alternativa che ha una realtà e abbiamo scelto Benedetti per la presidenza. Penso che abbiamo lavorato come un bene prendendo alcuni nuovi elementi che li aggiungiamo ad uno "scosco" duro formato dai veterani Martini, Bagnarelli, Sarvato e Toscani. Al momento la rosa è di 24 giocatori e dal prossimo 24 di agosto riprenderemo la preparazione anche perché noi non prenderemo parte alla Coppa Lombardia che inizierà il 27, preferiamo una serie di amichevoli in vista dell'ultimo del prossimo torneo di Prima categoria, dove vorremmo poter tornare a ricoprire un ruolo di un certo spessore.

Calcio PRESENTAZIONI Una Solese con molta tecnica e tanta umiltà
BOLLATE - La formazione di Cascina del Sole è stata una delle prime a chiudere il mercato e a fare le presentazioni, poi il "tempo è tight" per tornare molto presto a lavorare per mister Monaco si attendono tempi di duro lavoro e il stesso predica grande umiltà nonostante molti arrivi di certa esperienza accorci. Certamente partiamo per provare a

Calcio PRESENTAZIONI/ Osì in cerca di un ultimo sigillo
La nuova Osì che si è presentata nei giorni scorsi, si pare di aver lavorato bene e l'attacco sembra per il prossimo 21 di agosto in mano il gruppo a mister

Calcio PRESENTAZIONI/ Osì in cerca di un ultimo sigillo
Santambrogio con circa 22-23 elementi intercambiabili nei ranghi pronti per evitare di restare scoperti.

Calcio PRESENTAZIONI/ Una Solese con molta tecnica e tanta umiltà
Scolari della Bollatese. Riprenderemo le fatiche dal prossimo 21 di agosto, per poi avere solo qualche giorno nella garbata per poter esordire il 27 nella prima di Coppa Lombardia. Ma chi è venuto da noi sa già che quest'anno si avventurerà ancora di più e ci saranno delle regole molto importanti da rispettare, proprio per far sì che il "giocatore" possa dare ancora meglio.

CALCIO PRESENTAZIONI

Mascagni si rinnova dopo la "paura"

Anche l' altra senaghese, il Mascagni, dopo che è stata "ripescata" in Seconda ha lavorato molto in sede di mercato proprio per cercare di evitare nuove brutte stagioni come ci ricorda il tecnico e diesse Maurizio Trovato: "Al momento abbiamo addirittura allestito una rosa di 30 elementi che certamente dovremo un attimo sfoitare alla ripresa. Sono tanti gli ultimi arrivi e si parte con: la punta Favaro ritornato da noi; Rossi centrocampista ex Base; il centrocampista Caliaro ex Senago; i difensori Carlesso e Mastri e Pegoraro dall' **Arese**. L' attaccante Castelli, il centrocampista Pirovano e il difensore Sacchi dal Varedo, oltre al difensore Ruperti dall' ex Serenissima. Noi tutti abbiamo una grande voglia di rivalsa i giocatori mi hanno dimostrato un grande attaccamento e sono certo che anche la collaborazione con i tecnici di Società professionistiche ci darà enormi vantaggi. Dal 21 di agosto torneremo a lavorare al nostro Centro Sportivo, non faremo la Coppa Lombardia per aver più tempo per amalgamare tutti i nuovi arrivi in piena serenità senza assilli di risultato. Poi dal 10 settembre il via al prossimo torneo di Seconda con l' obiettivo di far bene e di non soffrire più come nei mesi precedenti, assicurando a questa Società un degno campionato...".

P.M.

The collage contains several articles with the following headlines:

- Calcio** - Riparirà dalla Terza Categoria. La Novatese "scalda i motori"
- Calcio PRESENTAZIONI/ SG Arese una Seconda per stupire**
- Calcio PRESENTAZIONI/ Os! in cerca di un ultimo sigillo**
- Calcio PRESENTAZIONI/ Una Solese con molta tecnica e tanta umiltà**
- Calcio PRESENTAZIONI/ Un Senago rinnovato nelle mani di Scicchitano**

The articles discuss various aspects of the clubs' operations, including player arrivals, training, and the challenges of competing in different categories. The Mascagni article specifically mentions the arrival of players like Favaro, Rossi, Caliaro, Carlesso, Mastri, Pegoraro, Castelli, Pirovano, and Sacchi, and the club's goal of achieving a dignified championship.

Malegno-Borno, conto alla rovescia

Oggi le verifiche tecniche domani le due manche di prova della cronoscalata che vuole lo status europeo Milano si scalda per il suggestivo «Rally show» del 4-5 agosto

Angelo Seneci BORNO. Da questa mattina cominciano a rombare i motori in Valle Camonica per la 47ª salita Malegno-Ossimo-Borno.

Con le verifiche sportive e tecniche, previste al pattinodromo di Borno, si entra nel vivo di una manifestazione tornata ai fasti di un tempo, con la validità per il campionato italiano, per il Tivm zona Nord e per quello Fia Hill Climb, che nelle intenzioni degli organizzatori deve essere il preludio alla validità per il campionato continentale.

Non a caso, la salita camuna è certamente la più conosciuta all' estero tra quelle italiane.

Duecentotredici piloti si sfideranno sugli 8.590 metri del percorso, messo in sicurezza dall' esperta mano di Francesco Tartamella.

Weekend. La manifestazione torna ad essere distribuita su tre giorni grazie all' ampia promozione del territorio camuno, uno degli obiettivi del direttore dell' Aci Bs, Angelo Centola. «La nostra salita - ricorda - è anche la seconda del campionato bresciano delle salite, che si svolge su tre prove».

La parte agonistica della gara, che prevede due manche di prova domani (alle 9 e alle 14.30) e due domenica per la gara con gli stessi orari, vede al via alcuni dei migliori protagonisti delle cronoscalate internazionali. Favorito d' obbligo è Christian Merli (Osella), che punta ad abbassare il proprio record, stabilito due anni fa. Valore. La qualità delle vetture è tale che può soddisfare anche i palati più fini: 15 vetture formula, 30 prototipi e tante vetture Gt sono la testimonianza di come la gara camuna sia di rilievo. I bresciani sono ben rappresentati da Luca Tosini, camuno di Ceto che concorrerà per le posizioni di testa. Tra le scuderie bresciane da segnalare la Leonessa Corse, con tre equipaggi in diverse classi: alla guida Mauro Soretti, pilota di Alfianello, su Subaru; Robert Lanzoni di Bordolano con la consueta Opel Astra; infine, il lumezzanese Roberto Amici con l' affidabile Renault 5 Gt turbo tra le storiche. In questa categoria in lizza per la vittoria il toscano Piero Lottini (Osella Pa9/9), il mantovano Luigi Moreschi (March 79S) e il bresciano Massimo Comelli (Alfa Romeo 33 Sc12), campione del mondo in pista nel 1975 con Arturo Merzario.

// Presentato il Milano Rally Show che si svolgerà il 4 e 5 agosto.

Si tratta di una gara particolare, con prove speciali da disputare in Piazza Castello, al Parco Experience, al centro commerciale «Il Centro» di Arese e sulla contigua «Pista» di 1500 metri di circuito gestito da



The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- GIORNALE DI BRESCIA** - Venerdì 28 luglio 2017
- MOTORI**
- Malegno-Borno, conto alla rovescia**
- Oggi le verifiche tecniche domani le due manche di prova della cronoscalata che vuole lo status europeo**
- Velocità in salita** - Angelo Seneci
- BORNO.** Da questa mattina cominciano a rombare i motori in Valle Camonica per la 47ª salita Malegno-Ossimo-Borno. Con le verifiche sportive e tecniche, previste al pattinodromo di Borno, si entra nel vivo di una manifestazione tornata ai fasti di un tempo, con la validità per il campionato italiano, per il Tivm zona Nord e per quello Fia Hill Climb, che nelle intenzioni degli organizzatori deve essere il preludio alla validità per il campionato continentale.
- Non a caso, la salita camuna è certamente la più conosciuta all' estero tra quelle italiane.**
- Duecentotredici piloti si sfideranno sugli 8.590 metri del percorso, messo in sicurezza dall' esperta mano di Francesco Tartamella.**
- Weekend.** La manifestazione torna ad essere distribuita su tre giorni grazie all' ampia promozione del territorio camuno, uno degli obiettivi del direttore dell' Aci Bs, Angelo Centola. «La nostra salita - ricorda - è anche la seconda del campionato bresciano delle salite, che si svolge su tre prove».
- La parte agonistica della gara, che prevede due manche di prova domani (alle 9 e alle 14.30) e due domenica per la gara con gli stessi orari, vede al via alcuni dei migliori protagonisti delle cronoscalate internazionali.**
- Favorito d' obbligo è Christian Merli (Osella), che punta ad abbassare il proprio record, stabilito due anni fa.**
- Valore.** La qualità delle vetture è tale che può soddisfare anche i palati più fini: 15 vetture formula, 30 prototipi e tante vetture Gt sono la testimonianza di come la gara camuna sia di rilievo. I bresciani sono ben rappresentati da Luca Tosini, camuno di Ceto che concorrerà per le posizioni di testa. Tra le scuderie bresciane da segnalare la Leonessa Corse, con tre equipaggi in diverse classi: alla guida Mauro Soretti, pilota di Alfianello, su Subaru; Robert Lanzoni di Bordolano con la consueta Opel Astra; infine, il lumezzanese Roberto Amici con l' affidabile Renault 5 Gt turbo tra le storiche. In questa categoria in lizza per la vittoria il toscano Piero Lottini (Osella Pa9/9), il mantovano Luigi Moreschi (March 79S) e il bresciano Massimo Comelli (Alfa Romeo 33 Sc12), campione del mondo in pista nel 1975 con Arturo Merzario.
- Zanetti a Misano per provare a insidiare Pirro**
- Vettel: «Prima penso al Mondiale, dopo parlerò di rinnovo»**
- Formula uno**
- Alla vigilia del Gp d'Ungheria il tedesco della Ferrari concentrato sul titolo**
- Gli Internazionali d'Italia domani sera a Verolanuova**
- Supercross**



Aci Vallelunga. L'ultima prova speciale sabato 5, con l'eccezionalità dell'accensione dell'Albero della Vita. Sessanta vetture massimo, di cui quaranta moderne e venti auto storiche. Trai testimonial della presentazione anche Marco Superti, il pilota di Dello - terzo nel campionato italiano rally storici del 3° raggruppamento che sarà in gara al Milano Rally show navigato da Geronimo La Russa. Saranno ammesse, per le auto moderne, le WRC, oltre alle R5 e alle Super 2000.

Nonostante questo importante riconoscimento, non mancano in consiglio i detrattori, come lo stesso Magistrati, capogruppo di opposizione che proprio in questi giorni ha dichiarato su un noto social che «Consumo di suolo, traffico, qualità dell' aria e negozi di vicinato penalizzati sono problemi che svaniscono per magia quando governano loro».

Con l' approvazione prevista questa sera, si raggiungerà un traguardo intermedio, ma prima di tagliare il nastro dell' inaugurazione passerà ancora del tempo che al momento non è possibile quantificare (sono ancora in via di definizione alcune pratiche in Regione, ente coinvolto nell' iter per via dell' ingente superficie dell' operazione e deve ancora passare al vaglio del consiglio comunale il piano attuativo e il documento di convenzione). Lo stesso sindaco Michele Cattaneo ha dichiarato: «È molto poco probabile che vedrò in veste di primo cittadino la posa della prima pietra».

SILVIA COLOMBO